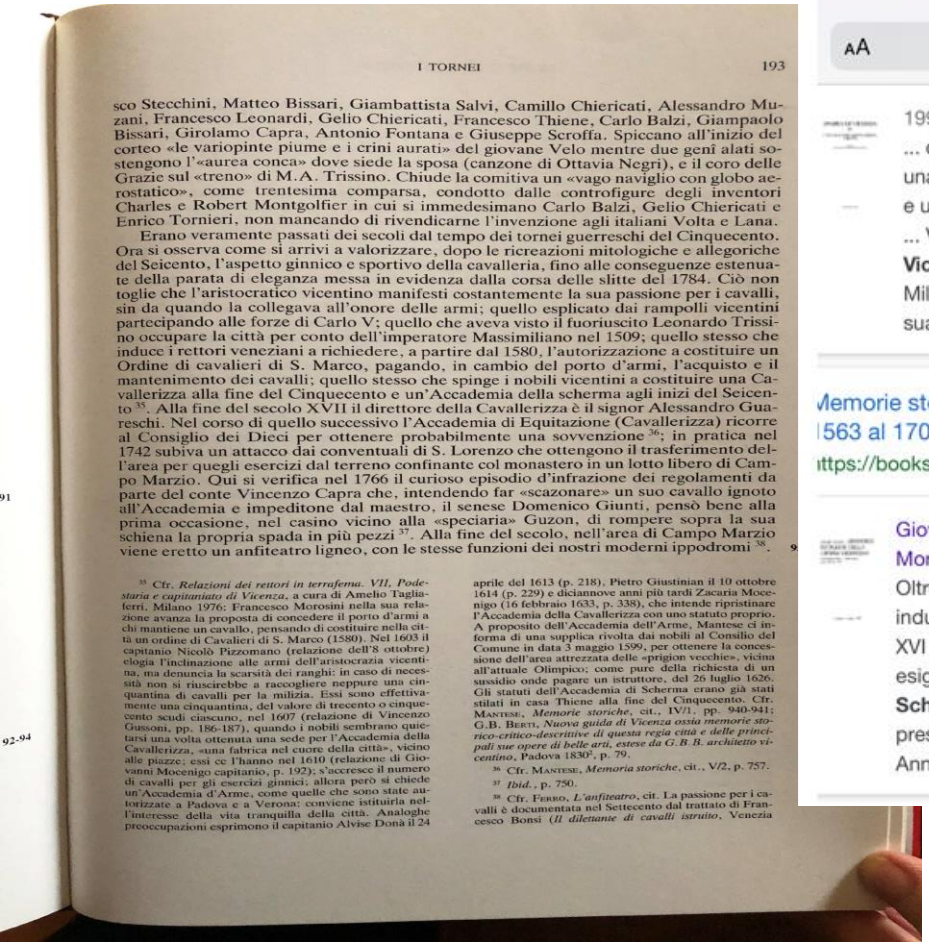
Circolo della Spada di Vicenza
I nostri primi 100 anni in foto

XVI° secolo tornei cavallereschi a Vicenza e maestri di scherma



I TORNEI 193

sco Stecchini, Matteo Bissari, Giambattista Salvi, Camillo Chiericati, Alessandro Muzani, Francesco Leonardi, Gelio Chiericati, Francesco Thiene, Carlo Balzi, Giampaolo Bissari, Girolamo Capra, Antonio Fontana e Giuseppe Scroffa. Spiccano all'inizio del corteo «le variopinte piume e i crini aurati» del giovane Velo mentre due genî alati sostengono l'«aurea conca» dove siede la sposa (canzone di Ottavia Negri), e il coro delle Grazie sul «treno» di M.A. Trissino. Chiude la comitiva un «vago naviglio con globo aerostatico», come trentesima comparsa, condotto dalle controfigure degli inventori Charles e Robert Montgolfier in cui si immedesimano Carlo Balzi, Gelio Chiericati e Enrico Tornieri, non mancando di rivendicarne l'invenzione agli italiani Volta e Lana.

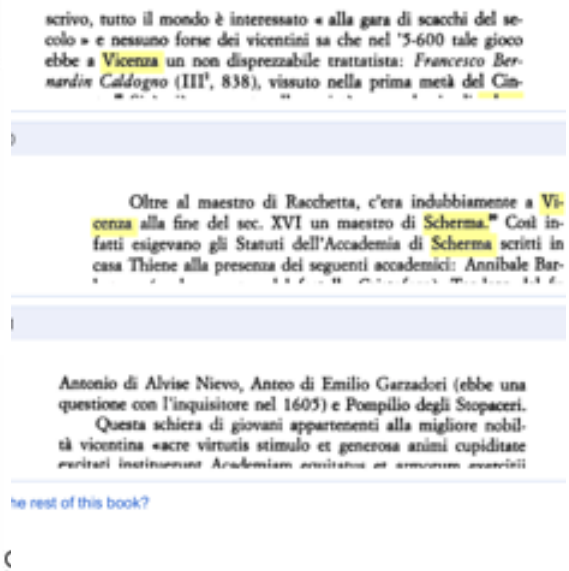
Erano veramente passati dei secoli dal tempo dei tornei guerreschi del Cinquecento. Ora si osserva come si arrivi a valorizzare, dopo le ricreazioni mitologiche e allegoriche del Seicento, l'aspetto ginnico e sportivo della cavalleria, fino alle conseguenze estenuate della parata di eleganza messa in evidenza dalla corsa delle slitte del 1784. Ciò non toglie che l'aristocratico vicentino manifesti costantemente la sua passione per i cavalli, sin da quando la collegava all'onore delle armi; quello esplicato dai rampolli vicentini partecipando alle forze di Carlo V; quello che aveva visto il fuoriuscito Leonardo Trissino occupare la città per conto dell'imperatore Massimiliano nel 1509; quello stesso che induce i rettori veneziani a richiedere, a partire dal 1580, l'autorizzazione a costituire un Ordine di cavalieri di S. Marco, pagando, in cambio del porto d'armi, l'acquisto e il mantenimento dei cavalli; quello stesso che spinge i nobili vicentini a costituire una Cavallerizza alla fine del Cinquecento e un'Accademia della scherma agli inizi del Seicento [35]. Alla fine del secolo XVII il direttore della Cavallerizza è il signor Alessandro Guareschi. Nel corso di quello successivo l'Accademia di Equitazione (Cavallerizza) ricorre al Consiglio dei Dieci per ottenere probabilmente una sovvenzione [36]; in pratica nel 1742 subiva un attacco dai conventuali di S. Lorenzo che ottengono il trasferimento dell'area per quegli esercizi dal terreno confinante col monastero in un lotto libero di Campo Marzio. Qui si verifica nel 1766 il curioso episodio d'infrazione dei regolamenti da parte del conte Vincenzo Capra che, intendendo far «scazonare» un suo cavallo ignoto all'Accademia e impeditone dal maestro, il senese Domenico Giunti, pensò bene alla prima occasione, nel casino vicino alla «speciaria» Guzon, di rompere sopra la sua schiena la propria spada in più pezzi [37]. Alla fine del secolo, nell'area di Campo Marzio viene eretto un anfiteatro ligneo, con le stesse funzioni dei nostri moderni ippodromi [38].

[35] Cfr. *Relazioni dei rettori in terraferma. VII, Podestaria e capitaniato di Vicenza*, a cura di Amelio Tagliaferri, Milano 1976: Francesco Morosini nella sua relazione avanza la proposta di concedere il porto d'armi a chi mantiene un cavallo, pensando di costituire nella città un ordine di Cavalieri di S. Marco (1580). Nel 1603 il capitanio Nicolò Pizzomano (relazione dell'8 ottobre) elogia l'inclinazione alle armi dell'aristocrazia vicentina, ma denuncia la scarsità dei ranghi: in caso di necessità non si riuscirebbe a raccogliere neppure una cinquantina di cavalli per la milizia. Essi sono effettivamente una cinquantina, del valore di trecento o cinquecento scudi ciascuno, nel 1607 (relazione di Vincenzo Gussoni, pp. 186-187), quando i nobili sembrano quietarsi una volta ottenuta una sede per l'Accademia della Cavallerizza, «una fabrica nel cuore della città», vicino alle piazze; essi ce l'hanno nel 1610 (relazione di Giovanni Mocenigo capitanio, p. 192); s'accresce il numero di cavalli per gli esercizi ginnici; allora però si chiede un'Accademia d'Arme, come quelle che sono state autorizzate a Padova e a Verona: conviene istituirla nell'interesse della vita tranquilla della città. Analoghe preoccupazioni esprimono il capitanio Alvise Donà il 24 aprile del 1613 (p. 218), Pietro Giustinian il 10 ottobre 1614 (p. 229) e diciannove anni più tardi Zacaria Mocenigo (16 febbraio 1633, p. 338), che intende ripristinare l'Accademia della Cavallerizza con uno statuto proprio. A proposito dell'Accademia dell'Arme, Mantese ci informa di una supplica rivolta dai nobili al Consilio del Comune in data 3 maggio 1599, per ottenere la concessione dell'area attrezzata delle «prigion vecchie», vicina all'attuale Olimpico; come pure della richiesta di un sussidio onde pagare un istruttore, del 26 luglio 1626. Gli statuti dell'Accademia di Scherma erano già stati stilati in casa Thiene alla fine del Cinquecento. Cfr. MANTESE, *Memorie storiche*, cit., IV/1, pp. 940-941; G.B. BERTI, *Nuova guida di Vicenza ossia memorie storico-critico-descrittive di questa regia città e delle principali sue opere di belle arti, estese da G.B.B. architetto vicentino*, Padova 1830², p. 79.

[36] Cfr. MANTESE, *Memoria storiche*, cit., V/2, p. 757.

[37] *Ibid.*, p. 750.

[38] Cfr. FERRO, *L'anfiteatro*, cit. La passione per i cavalli è documentata nel Settecento dal trattato di Francesco Bonsi (*Il dilettante di cavalli istruito*, Venezia



scrivo, tutto il mondo è interessato « alla gara di scacchi del secolo » e nessuno forse dei vicentini sa che nel '5-600 tale gioco ebbe a Vicenza un non disprezzabile trattatista: *Francesco Bernardin Caldogno* (III², 838), vissuto nella prima metà del Cin-

Oltre al maestro di Racchetta, c'era indubbiamente a Vicenza alla fine del sec. XVI un maestro di Scherma.* Così infatti esigevano gli Statuti dell'Accademia di Scherma scritti in casa Thiene alla presenza dei seguenti accademici: Annibale Bar-

Antonio di Alvise Nievo, Anteo di Emilio Garzadori (ebbe una questione con l'inquisitore nel 1605) e Pompilio degli Stopaceri.

Questa schiera di giovani appartenenti alla migliore nobiltà vicentina «acre virtutis stimulo et generosa animi cupiditate

he rest of this book?

29/01/1565 Nicolò Thiene istituisce accademia di cavalleria

chi voleva «troppo in alto verso il Ciel» tendere il suo volo chi, invece, appena sollevarsi da terra [86].

Non si può precisare con sicurezza la durata dell'Accademia, ma se appena due anni e mezzo dalla sua fondazione già si manifestavano profonde crepe, c'è da credere che a stento durasse fino alla morte del Gualdo. A questo proposito l'unica notizia trasmessaci sembra essere quella dello Ziggiotti:

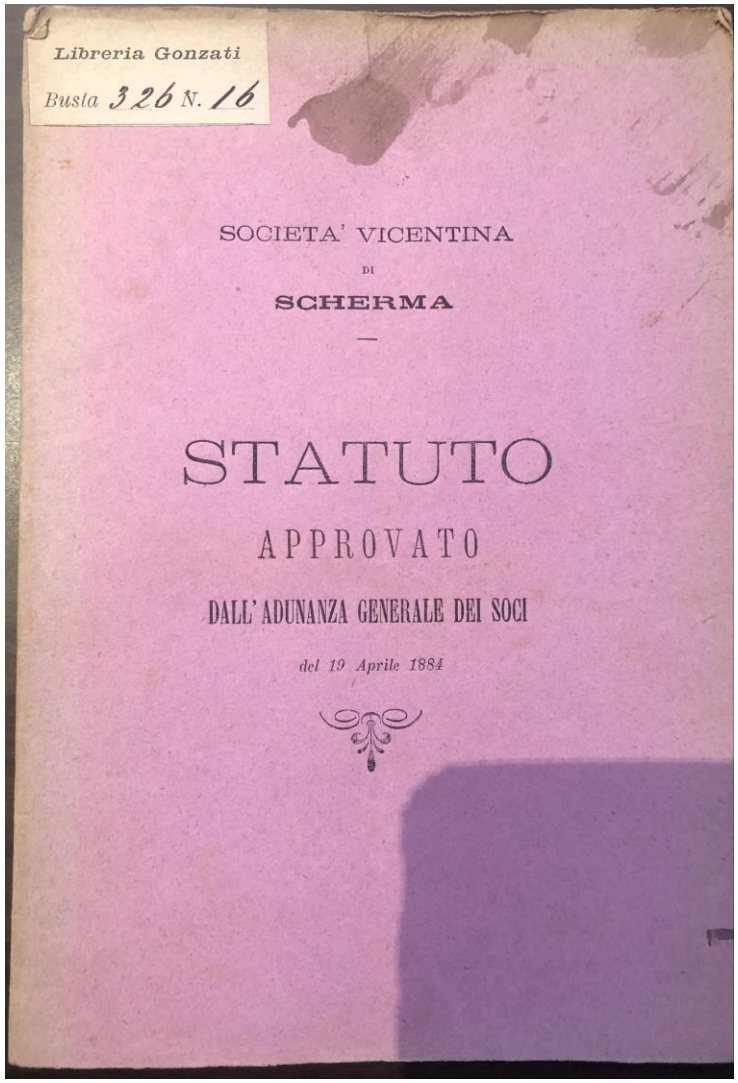
> (1565) 14 novembre sendo mancato di vita monsig. Girolamo Gualdo, fu principe degli Olimpici (ma non si trova tempo preciso), et anco dell'Accademia dei Costanti, antecedentemente, fu accompagnato alla sepoltura da' primi e da' secondi Accademici con vesti lugubri e gli fu recitata l'orazione funebre da [...] Molti de' signori Accademici Costanti si fecero degli Olimpici, e del 1568 si estinse intieramente [87].

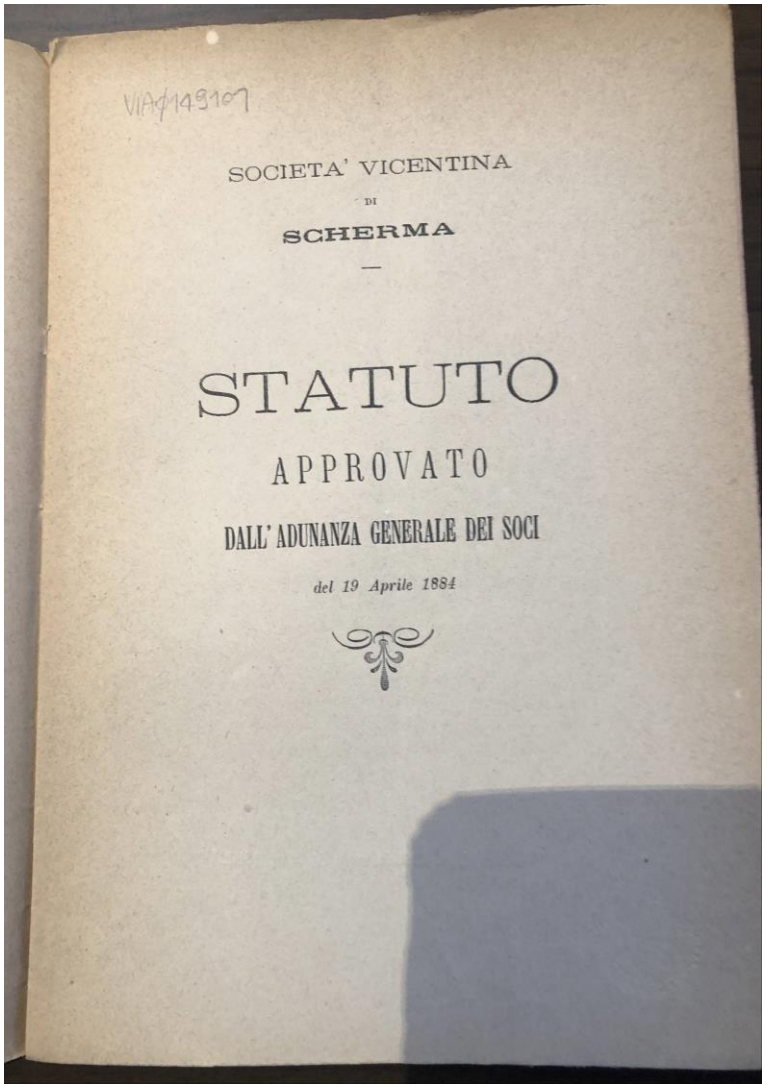
Quanto questa annotazione sia attendibile è difficile dirlo, tuttavia si deve notare che lo Ziggiotti anticipa di un anno la morte di Girolamo Gualdo e che il nome del Gualdo, per quanto ci è dato sapere, non compare mai tra quelli degli Accademici Olimpici.

Il 29 gennaio 1565 in casa Nicolò Thiene, veniva istituita un'Accademia di Cavalleria da un gruppo di venticinque nobili, desiderosi di esercitarsi nelle arti marziali. Dell'iniziativa resta, unico documento, lo Statuto steso dal notaio Paolo Chiappini, dal quale risultano chiari gli intendimenti dei fondatori:

> Sapendo i soprascritti gentilhuomini quanto sia utile, comodo et honorevole ad ogni gentilhuomo il saper ben cavalcare et maneggiare l'arme, poiché l'essercitio della cavalleria fra tutti gli altri ottiene il primo luogo et che così nel tempo della guerra come della pace il gentilhuomo cavalca et porta l'arme al fianco [...] dopo matura considerazione hanno deliberato di condur et stipendiar un cavalcatore et un maestro di scherma [...] [88].

Lo statuto del 1884





Lo statuto del 1884

SEDE-TITOLO-SCOPO DELLA SOCIETÀ

Art. 1. È costituita in Vicenza un' associazione col titolo **Società Vicentina di Scherma** al solo scopo di coltivare l' arte della Scherma.

Soci, loro diritti ed obblighi

Art. 2. I Soci sono ordinarii, straordinarii ed onorarii.

Art. 3. Sono Soci ordinarii, quelli:

a) che hanno stabile dimora in Vicenza,
b) che hanno compiuto 16 anni di età,
c) che soddisfano al pagamento di Lire 5 di buon ingresso e di Lire 5 mensili,
d) che si obbligano di far parte della Società pel periodo di mesi 12 (dodici) dalla data della loro ammissione; rinnovandosi tal obbligo di anno in anno

qualora non presentino alla presidenza la loro rinuncia in iscritto tre mesi prima dello spirare dell'anno d'associazione.

Avranno però diritto di cessare di far parte della Società quando comprovino di aver trasportato il loro domicilio e stabile dimora fuori del Comune di Vicenza.

Art. 4. Sono Soci straordinarii gli ufficiali e impiegati dello Stato e tutti quelli che non avendo stabile dimora in Vicenza, abbiano compiuto sedici anni d' età, e si obbligano al pagamento mensile di Lire 5. — Il loro obbligo dura mesi tre, trascorsi i quali saranno considerati ancora come Soci per un egual periodo di tempo, qualora non diano la loro rinuncia in iscritto quindici giorni prima della scadenza.

Art. 5. Coloro i quali non hanno l' età richiesta per essere Soci, potranno venire inscritti in qualità di **allievi** dietro domanda scritta sotto la responsabilità paterna o del tutore con diritto alle lezioni stabilite, per loro, da apposito Orario. Essi pagheranno Lire **cinque** mensili. Nel caso fossero figli di Soci ordinarii o straordinarii pagheranno sole Lire **tre** al mese. La iscrizione non potrà essere minore di mesi sei. — La Presidenza avrà la facoltà di limitare il numero degli inscritti.

Lo statuto del 1884

Art. 6. Le persone che intendessero di far parte della Società, sia come Socii ordinarii che straordinarii, debbono presentare domanda scritta alla Presidenza, appoggiata dalla firma di un Socio ordinario; l'accettazione sarà subordinata al voto della Presidenza stessa per scheda segreta a maggioranza assoluta di voti.

Art. 7. I Socii ordinarii e straordinarii avranno diritto a frequentare la Sala Sociale, alle lezioni di Scherma impartite dal Maestro della Società ed all'uso delle armi ed attrezzi di proprietà sociale.

Art. 8. I Socii ordinarii soltanto potranno essere eletti alle cariche Sociali ed avranno voto nelle adunanze.

Art. 9. Dietro deliberazione unanime della Presidenza verrà proposta all'Assemblea Generale la elezione a Soci onorarii delle persone benemerite della Società e di quelle le quali per la loro speciale competenza nell'arte della Scherma possono recare decoro alla Società stessa.

I Socii onorarii possono frequentare le Sale della Società e non pagano contributo alcuno.

Della Presidenza e dei Revisori

Art. 10. La Società è rappresentata da un Presidente, due Vice Presidenti, due Se-

gretari. Il Presidente ha la rappresentanza e la direzione della Società, convoca e presiede le riunioni della Presidenza e le adunanze generali.

I Vicepresidenti coadiuvano e sostituiscono il Presidente; uno di essi sarà specialmente incaricato della direzione tecnica, l'altro della direzione amministrativa della Società.

I Segretarii tengono gli appositi registri, redigono i Verbali nelle Sedute, custodiscono i fondi sociali, ed hanno la sorveglianza del materiale appartenente alla Società.

Art. 11. Alla Presidenza spetta la compilazione e la pubblicazione di un Regolamento disciplinare interno, la nomina dei Maestri, delle persone di servizio e dell'Esattore, e delibera riguardo alle proposte da presentarsi all'Assemblea dei Socii.

Art. 12. Nelle adunanze della Presidenza le decisioni vengono stabilite a maggioranza assoluta di voti; per le deliberazioni occorre la presenza di almeno tre dei rappresentanti, e nel caso di parità di voti, il Presidente avrà doppio voto.

Art. 13. I componenti la Presidenza durano in carica un anno, essi sono nominati nelle adunanze generali dei Socii.

Art. 14. Ogni anno verranno nominati i revisori ai conti.

Lo statuto del 1884

Delle Adunanze

Art. 15. Ogni anno nel mese di Dicembre i Socii saranno invitati ad un' Adunanza generale:

a) per udire il rapporto della Presidenza, sul movimento sociale,
b) per udire il rapporto dei revisori ai conti,
c) per approvare il consuntivo, e discutere il preventivo,
d) per deliberare sulle proposte presentate dalla Presidenza.

Art. 16. Le deliberazioni saranno valide in prima convocazione qualunque sia il numero degl' intervenuti, eccetto nel caso della nomina della Presidenza e di modificazioni dello Statuto, per le quali sarà necessaria almeno la presenza di 1[3 dei Socii; la seconda convocazione sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Art. 17. La elezione dei membri della Presidenza e dei revisori dei conti sarà fatta a maggioranza assoluta di voti, ed a schede segrete.

Disposizioni Generali

Art. 18. Ogni Socio che cade in grave contravvenzione ai regolamenti o che non

voglia assoggettarsi alle discipline in essi prescritte potrà venire escluso dalla Società; tale esclusione è proposta dalla Presidenza all' Assemblea generale che voterà a scrutinio segreto.

Art. 19. Riguardo ai Socii morosi viene data ampia facoltà alla Presidenza di prendere tutte quelle misure che crederà opportune, e sarà inoltre autorizzata di eliminarli dal ruolo dei Socii; decisione la quale dovrà essere comunicata alla Società.

Art. 20. La Società potrà essere convocata dietro istanza firmata da dieci Socii, e presentata alla Presidenza, sempre quando si tratti di argomenti di interessi sociali.

Art. 21. Nel caso di Accademie date per iniziativa della Società, la sola Presidenza è autorizzata a distribuire biglietti d' invito e stabilire tutte le norme che crederà opportune per la riuscita del trattenimento.

Art. 22. I forestieri presentati da un Socio possono frequentare la Sala Sociale, dietro invito del Presidente, per la durata massima di giorni 15.

Art. 23. La Società può essere disciolta:

a) quando lo scioglimento sia richiesto per iscritto alla Presidenza da 4[5 del numero totale dei Socii ordinarii.
b) quando si riconosca l' impossibilità di far fronte colla entrata della Società alle

Lo statuto del 1884

spese necessarie all' esistenza della medesima.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

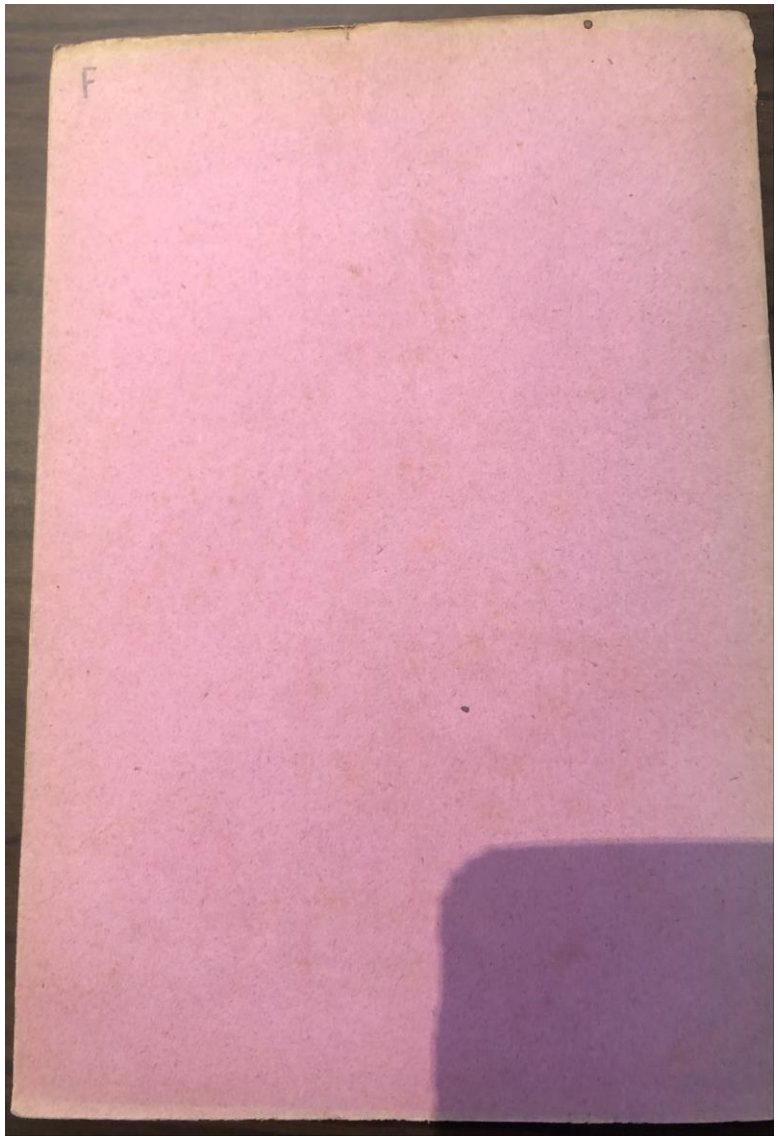
Art. 24. A temporanea modificazione dell' Art. 3. viene stabilito che coloro i quali si faranno Socii dal 1.° Maggio al 31 Dicembre 1884, si tengono obbligati di vincolarsi a tutto l' anno 1885.

A modificazione pure dell' Art. 12. la Presidenza ed i revisori dei conti che entreranno in carica in seguito alla prima elezione continueranno nelle proprie funzioni a tutto Dicembre 1885.

148247

Vicenza, Tip. di Giuseppe Staider, 1884.

Lo statuto del 1884



1920, Il vecchio circolo è stato chiuso?

LA PROVINCIA DI VICENZA — 24 NOVEMBRE 1920

EX CIRCOLO VICENTINO DI SCHERMA

L'ing. Leonardo Pagello avverte a mezzo nostro gli ex-soci che tiene a disposizione le loro armi (fioretti, sciabole, maschere, giubbe e scarpe) fino al giorno 5 dicembre dei corrente anno. Le armi che rimarranno dopo tale giorno verranno vendute ed il ricavato, dedotto l'importo dovuto al maestro Direttore di sala, verrà devoluto a scopo di beneficenza a termini dell'art. 14 dello Statuto.

OSSERVATORIO METEREOLOGICO dell'Accademia Olimpica di Vicenza

Il presidente ing. Leonardo Pagello dice che sono rimaste armi e maschere. Se nessuno le reclama saranno vendute…

Gara a Vicenza il 28-29-30 e 31 Luglio1921

Associazione Nazionale Combattenti

Sezione di Vicenza

PROGRAMMA

dei Festeggiamenti PRO-COMBATTENTI

che si svolgeranno in VICENZA

nei giorni 28-29-30-31 Luglio 1921

1. - Gare Nazionali di Scherma per Dilettanti

(Sciabola e spada da combattimento)

Premi per ogni arma:

Al vincitore I. – Medaglia di Oro grande e premio speciale
» » II. – Medaglia di Oro piccola e premio speciale
» » III. – Medaglia di Argento grande e premio speciale
» » IV. – Medaglia di Argento piccola e premio speciale
» » V. – Medaglia di Bronzo grande e premio speciale
» » VI. – Medaglia di Bronzo piccola e premio speciale

Sarà assegnato un premio speciale ai vincitori delle semifinali.

Tassa d'iscrizione per ciascuna arma: L. 10. - Le iscrizioni si ricevono presso la sede dell'Associazione Combattenti sezione di Vicenza, Palazzo del Territorio fino alla mezzanotte del 26 Luglio 1921.

Le gare si svolgeranno all'aria aperta sul terreno del campo di calcio gentilmente concesso dall'Associazione Calcio di Vicenza (S. Felice).

Le norme per lo svolgimento delle gare saranno quelle prescritte dal Regolamento della Federazione Italiana di Scherma. La finale sarà di 6 tiratori. Tanto le finali chè le semifinali e le eliminatorie saranno disputate con assalti per un solo colpo.

2. - Concorso di bellezza per bambini di ambo i sessi.

Il concorso sarà diviso in 4 categorie:

Categoria I. – Maschi da 1 a 3 anni compiuti
» II. – Femmine da 1 a 3 anni compiuti
» III. – Maschi da 4 a 7 anni compiuti
» IV. – Femmine da 4 a 7 anni compiuti

Per ciascuna categoria sono stabiliti QUATTRO premi di valore.

Al concorso potranno partecipare bambini di ambo i sessi che dimorino a Vicenza od in Provincia. Iscrizione gratuita. Termine massimo per le iscrizioni: 25 Luglio 1921. Alla domanda di iscrizione dovrà essere accluso copia dell'atto di nascita del concorrente per la assegnazione alle rispettive categorie. La giuria sarà composta dei migliori artisti pittori e scultori.

Il concorso si svolgerà egualmente nel locale del Campo di Calcio in Borgo S. Felice.

DISTRIBUZIONE DELLE GARE

Giovedì 28 Luglio : ore 8 – 12 – Eliminatorie di sciabola.
ore 15 – 18 – Eliminatorie di spada da combattimento.
ore 17 – 19 – Concorso di bellezza, Categoria I. e II.

Venerdì 29 Luglio : ore 8 – 12 – Semifinali di sciabola.
ore 15 – 19 – Semifinali di spada da combattimento

Sabato 30 Luglio : ore 9 – 12 – Finale di sciabola.
ore 15 – 18 – Finale di spada da combattimento.
ore 17 – 19 – Concorso di bellezza, Categoria III. e IV.

Domenica 31 Luglio: ore 17,30

GRANDE ACCADEMIA DI SCHERMA CON PREMI SPECIALI
SOLENNE PREMIAZIONE DEI VINCITORI DELLE GARE
CONCORSO DELL'ABBIGLIAMENTO – 4 PREMI AI BAMBINI
E BAMBINE CONCORRENTI RITENUTE DALLA GIURIA
MERITEVOLI PER IL PIÙ ARTISTICO ED ELEGANTE
ABBIGLIAMENTO
CONCERTO.

Il Comitato ordinatore delle feste si riserva di aggiungere ove lo creda altre attrattive per la migliore riuscita di esse.

Vicenza, 5 Luglio 1921.

LA PRESIDENZA

STAB. TIPOGRAFICO COMMERCIALE - VICENZA

Nomina Maestro Giampieri 1924

			dal n. 25 al n. 45						dal n. 46 al n. 65
			19 marzo 1924						19 marzo 1924
19. 6.78	a	19. 3.24	Montisci Tancredi *Leopoldo*, ✠, ✠, ✠ ..... Sala presidiaria Sassari (f. q.)				19. 3.24		Rossi *Mario*..... Sc. appl. fant. (f. q.)
							19. 3.24		Spano *Luigi*..... Sala presidiaria Pistoia (f. q.)
14. 4.77	a	19. 3.24	Scarano *Carmine*, ✠, ✠, ✠, ✠ ..... Sala presidiaria Napoli (f. q.)				19. 3.24		Cerini *Attilio* ..... Sala presidiaria Aquila (f. q.)
		19. 3.24	Pielli Giacomo..... Scuola centr. educ. fisica (f. q.)				19. 3.24		De Pisi *Romolo* ..... Acc. mil. art. e genio (f. q.)
		19. 3.24	Altes *Antonio*..... Sala pres. Torino	12. 2.82	a	19. 3.24			Pirola *Alessandro*, ✠, ✠, ✠, ✠, ✠.. Sala presidiaria Udine (f. q.)
		19. 3.24	Giovannelli *Giuseppe* .. Coll. mil. Napoli (f. q.)				19. 3.24		Corbi *Domenico* ..... Sala presidiaria Nocera Inf. (f. q.)
		19. 3.24	Camparini *Mario*..... Sala presidiaria Verona (f. q.)				19. 3.24		Focanti *Teodorico*, ✠ .. Collegio mil. Roma (f. q.)
					a	19. 3.24			Monti *Felice*..., ✠, ✠, ✠, ✠, ✠..... Sala presidiaria Milano (f. q.)
26.12.77	a	19. 3.24	Pomponio *Antonino*.... Sala presidiaria Gorizia (f. q.)	1. 4.82	a	19. 3.24			Biaggini *Giovanni*, ✠, ✠, ✠, ✠, ✠.... Sala presidiaria Udine (f. q.)
		19. 3.25	Scognamiglio *Ottorino*.. Sala presidiaria Milano (f. q.)						
14. 1.80	a	19. 3.24	Ravasio *Giovanni Batt. Achille*, ✠, ✠, ✠, ✠ Sala presidiaria Torino (f. q.)	4. 8.81	a	19. 3.24			Giampieri *Achille*, ✠, ✠, ✠, ✠, ✠ ..... Sala presidiaria Vicenza (f. q.)
		19. 3.24	Pedretti *Luigi* ..... Sala presidiaria Salerno (f. q.)	11.10.81	a	19. 3.24			Sorci *Olimpio*, ✠, ✠, ✠, ✠, ✠..... Sala presidiaria Cuneo (f. q.)
		19. 3.24	Vignoli *Giovanni*..... Acc. mil. art. e genio (f. q.)				19. 3.24		Milanesio *Sebastiano* .. Collegio mil. Roma (f. q.)
		19. 3.24	Zanni *Rufo* ..... Sala presidiaria Firenze (f. q.)				19. 3.24		Montani *Giuseppe* .... Acc. min. Colonie per la in Tripolitania (f. q.)
		19. 3.24	Damiani *Vincenzo* .... Sala presidiaria Milano (f. q.)						
19.10.81	a	19. 3.24	Montesperelli *Gustavo*. ✠, ✠, ✠, ✠ ..... Sala presidiaria San Remo (f. q.)		a	19. 3.24			Virgilio *Francesco*, ✠, ✠, ✠, ✠, ✠ .... Sc. centr. educ. fisica (f. q.)
15. 6.82	a	19. 3.24	Bellomi *Michelangelo* ✠, ✠, ✠, ✠, ✠, ✠..... Sala presidiaria Mantova (f. q.)				19. 3.24		Ferrauto *Eugenio* .... Collegio milit. Roma (f. q.)
		19. 3.24	Catalano *Luigi* ..... Sala presidiaria Palermo (f. q.)	8. 7.83	a	19. 3.24			Longo *Calogero*, ✠, ✠ Sala presidiaria Reggio Calabria (f. q.)
24. 5.82	c	19. 3.24	Rossi *Camillo*, ✠, ✠, ✠, ✠, ✠..... Sala presidiaria Arezzo (f. q.)				19. 3.24		De Pauli *Giovanni* .... Sala presidiaria Bologna (f. q.)
29.11.82	a	19. 3.24	Silvi *Giovanni* ✠, ✠, ✠ ..... Sala Scuola centr. educ. fisica (f. q.)	16. 4.88	a	19. 3.24			De Santis *Giuseppe*, ✠, ✠, ✠, ✠ ..... Sala presidiaria Bari (f. q.)
		19. 3.24	Scarpone *Luigi*..... Sala presidiaria Napoli (f. q.)		c	19. 3.24			Righini *Aronne*, ✠, ✠, ✠, ✠, ✠ ..... Sala presidiaria Como (f. q.)
		19. 3.24	Pivetta *Guido* ..... Acc. mil. art. e genio (f. q.)				19. 3.24		Viola *Pietro* ..... Sala presidiaria Palermo (f. q.)
6. 2.83	a	19. 3.24	Sassone *Angelo*, ✠ .... Sc. centr. educ. fisica (f. q.)						

Il R. decreto 17 novembre 1927, pubblicato sulla dispensa 60 del *Bollettino ufficiale* 1927, pagina 4126 e concernente la nomina al grado attuale di n. 25 tenenti, di cui il primo è NANI Antonio e l'ultimo è ARGENTO Luigi, è stato registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 1927, registro 65, foglio 290.

Il R. decreto 17 novembre 1927, pubblicato sulla dispensa 60 del *Bollettino ufficiale* 1927, pagina 4126 e concernente la nomina al grado attuale dei seguenti tenenti, è stato registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 1927, registro 65, foglio 290:

FIORI Tito, 13 fanteria.

MARTINO Luigi, 14 fanteria.

LANEVE Girolamo, tenente 5 alpini. — Il R. decreto 17 novembre 1927, pubblicato sulla dispensa 60 del *Bollettino ufficiale* 1927, pagina 4126, e concernente la nomina al grado attuale dell'ufficiale, è stato registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 1927, registro 65, foglio 290.

SOTTOTENENTI MAESTRI DI SCHERMA.

BARBIERO Lorenzo, sottotenente maestro di scherma R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Collocato fuori quadro a senso dell'art. 46, n. 2, comma *b*), della legge 11 marzo 1926, n. 396, sull'ordinamento del R. Esercito dal 18 ottobre 1927 perchè trasferito nel R. corpo truppe coloniali della Cirenaica. (*D. M.* 21-11-1927).

I seguenti sottotenenti maestri di scherma sono trasferiti *d'autorità* all'ente a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 25-12-1927).

FANTUZZI Arturo, sala scherma presidiaria Verona.	Trasferito 1 fanteria.
GIAMPIERI Achille, id. id. id. Vicenza.	Id. 56 id.
BALDINU Francesco, id. id. id. Conegliano.	Id. 46 id.
MANNINO Stefano, id. id. id. Padova.	Id. scuola centrale educazione fisica (sezione magistrale).
LEGRENZI Giulio, id. id. id. Treviso.	Id. 151 fanteria.
BIAGGINI Giovanni, id. id. id. Trieste.	Id. reggimento cavalleggeri Monferrato.
SPANO Luigi, id. id. id. Pistoia.	Id. 12 fanteria.
DE LUCA Pasquale, id. id. id. Livorno.	Id. scuola centrale educazione fisica (sezione magistrale).
MODESTINO Roberto, id. id. id. Livorno.	Id. 3 bersaglieri.
MESSINA Giuseppe, id. id. id. Pola.	Id. 5 fanteria.
SCARPONE Luigi, id. id. id. Napoli.	Id. 23 id.
DAMIANI Alfredo, id. id. id. Santa Maria Capua Vetere.	Id. scuola centrale educazione fisica (sezione magistrale).
GIORDANO Giuseppe, id. id. id. Nola.	Id. 59 fanteria.
CORBI Domenico, id. id. id. Nocera Inferiore.	Id. 51 id.

UFFICIALI IN ASPETTATIVA PER RIDUZIONE DI QUADRI.

COLONNELLI.

RAMBALDI cav. Giuseppe, colonnello in aspettativa per riduzione di quadri. — Trasferito in forza dalla divisione militare di Torino a quella di Roma, ed agli effetti amministrativi

24/12/1930 festa d'armi a Vicenza

L'écrime e le tir 2/1931 Rouen

, au sabre, par 10

lli, à l'épée, par 8

ardère, au fleuret,

es eurent lieu

fleuret;
u fleuret;
rero, au sabre;
e d'armes Bertaz-

Maria Antonietta

r Marcello Berti-

u sabre.

ont été offerts à

vision Navale

ont eu lieu, à
de la Division
ésultats suivants:

l Fabro; 2e, lieut.
lt-colonel Ottone;

; 2e, lieut. Quinto;

suivants :

Frassati bat Ferri, à l'épée, par 8 à 7;
De Filippi bat le docteur Ceretta, à l'épée, par 8 à 6.

Plusieurs assauts académiques complétaient le programme. Parmi eux, citons ceux qui mirent aux prises, au fleuret, Vittorio Spotti et A. Damiani, et, au sabre, le maître d'armes Cannizzo et Vittorio Spotti.

Les rencontres étaient dirigées par le maître Damiani, M. Umberto Spotti et le docteur Poli.

Fête d'Armes à Sienne

Le 14 décembre, la « Accademia d'Armi » de Sienne a organisé une fête d'armes qui a remporté un vif succès. Deux matches furent disputés, qui donnèrent les résultats suivants :

Andrucci bat Chionio, à l'épée, par 4 à 3;
Docteur Saracini bat le lieut. Bonfante, à l'épée, par 7 à 3.

Les assauts suivants eurent également lieu:

Sebastiani - Delle Piane, au fleuret;
Fagioli - Forestich, au sabre;
La Rocca - Piccolomini Bandini, au fleuret;
Di Gracio - Morelli, au sabre;
Maître d'armes Barbera - professeur Maccari, au fleuret;
Maître d'armes Barbera - lt-colonel Peyrolo, au sabre;
Forconi - Martini, au fleuret;
Commandant Maraventano - Corsini, au sabre;

au fleuret avec Rusconi, et, au sabre, avec Aldo Faccioli.

Une médaille d'or fut offerte au sympathique escrimeur florentin.

Fête d'Armes à Vicenza

Le « Circolo Vicentino di Scherma » a organisé, le 24 décembre, une fête d'armes qui comporta les assauts suivants :

Sertoli - Bellina, au fleuret; Gambini - Franco, au fleuret; Rezzana - Maretto, au fleuret; Mlle Angelini - Maretto, au fleuret; Boeche - Marchetti, au fleuret; Campana - Santarsiere, au sabre; commandant Russo - lieut. Nappini, au sabre; Boeche - Ageno, au fleuret; maître d'armes Currado - prince Gonzaga, au fleuret, comte Memmo - capit. Lucangeli, au sabre.

Un nombreux public assistait à cette manifestation.

Championnats de la ville de Viareggio

Voici les résultats des Championnats de fleuret et de sabre de la ville de Viareggio, disputés le 24 décembre :

Fleuret. — 1er, Pulitini; 2e, Alsenti; 3e, Lovisi.
Sabre. — 1er, L. Santini; 2e, Bini; 3e, Pulitini.

Nécrologie

Saverio Ragno, l'excellent épéiste vénitien, vient d'avoir la grande douleur de perdre son père, le capitaine Domenico Ragno,

I maestri nel 1935

ANNO III - N. 3 — Roma, 31 Marzo 1935 — C. C. con la Posta

LA SCHERMA ITALIANA

GIORNALE degli SCHERMIDORI

Abbonamenti: Anno . . . . . L. 20 — Semestre . . . . . » 10 — Estero anno . . . . . » 30 — Un num. arg. cent. 20 — arret. c. 50

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA - Via della Pilotta, n. 11 - Casella 19 - Telefono 44-24 — ESCE UNA VOLTA AL MESE

Per la riparazione di una grande ingiustizia in danno dei Maestri militari di Scherma

Le nostre previsioni, fatte pessimistiche per le notizie da noi raccolte sull'esito degli esami di concorso dei Maestri militari per conseguire il grado di ufficialmente Maestro di scherma, sono state purtroppo superate.

Il concorso è stato aperto per 250 posti, quando non ne sono liberati che l'organico Diaz: si hanno partecipato 136 concorrenti e di questi appena 84, cioè poco più della metà sono stati dalle Commissione ritenuti idonei.

Pubblichiamo l'elenco dei maestri di Scherma che sono riusciti vincitori nel concorso per la nomina a Sottotenente maestro di Scherma.

Tattoli Gaetano, Sanipoli Riccardo, Scimpisi Alberto, Rodolfi Camillo, Cassetti Ferdinando, Caporaso Achille, Sormani Fernando, Mannino Stefano, Certo Gennaro, Gardella Umberto, Calcl Vincenzo, Legnani Luigi, Bovalli Ettore, Prampolini Gilberto, Giannini Dante, Fabrizi Luigi, Mazzotti Italo, Legrenzi Giulio, Soldarone Ernesto, Rezzio Alfredo, Marconcini Ernido, Cerutori Leonardo, Senigo Andrea, Fantozzi Arturo, De Renzi Luigi, Montisci Tancredi Leopoldo, Scarano Carmine, Pavesi Giacomo, Alva Antonio, Giovanardi Giuseppe, Campanini Mario, Pomponio Antonino, Scognamiglio Ottavino, Ravasio G. Batt, Achille, Pofretti Luigi, Vignoli Giovanni, Zanni Raffo, Damiani Vincenzo, Montesperelli Gustavo, Bellomi Michelangelo, Catalani Luigi, Rossi Camillo, Silvi Giovanni, Scarpone Luigi, Pivetta Guido, Sassone Angelo, Rossi Mario, Spano Luigi, Gerini Attilio, De Pisi Romolo, Pirola Alessandro, Cerbi Domenico, Fiscatti Teodorico, Monti Felice, Baaglioi Giovanni, Giampieri Achille, Sordi Ottaviano, Milanesio Sebastiano, Montanari Giuseppe, Virgilio Francesco, Ferrante Eugenio, Longo Calogero, Evangelista Giuseppe, De Paoli Giovanni, De Santis Giuseppe, Righini Aonne, Viola Pietro, Di Carlo Gabriele, Timonieri Pasquale, Barberis Enrico, Alaimo Michele, Gambardelli Giovanni Battista, Grasso Secondo, Miari Carlo, Daniani Alfredo, Silvi Silvio, Barbolini Mario, Plinio Giulio, Alessandrini Pietro, Poncini Attilio, Guglielmetti Giovanni, Pennacchi-Colombetti Luigi, Maffei Raffaele.

La notizia di tanta strage ha stupito e meravigliato tutti, e sarà nessuno se ignorasi, come ciò possa essere avvenuto, crediamo necessario per la nobiltà delle tradizioni degli schermidori italiani, e per il decoro di coloro che sono stati, ritenuti non idonei nel concorso, ricercare quali possano essere state le cause che hanno determinato questa catastrofe.

Preposto che le correttezze e la imparzialità dei membri della Commissione a fuori di ogni discussione, noi crediamo che le cause principali che hanno determinato questo disforso innocuito, siano tre: la compilazione dei programmi; la composizione della Commissione e lo svolgimento degli esami.

I programmi

Come è noto gli allievi Maestri militari di scherma, sono stati ricalcati fra i sottufficiali con due anni di grado e che dopo un corso di tre anni nella Scuola Magistrale, frequentano nominati Maestri militari grado di Maresciallo e con il grado di Sergente, per i quali sono, si può, di sessanta centesimi al giorno.

I tre anni della Magistrale sono quasi completamente dedicati all'studio assiduo della scherma e solo in piccola parte ad aumentare la cultura degli allievi.

Il Governo Nazionale, vista finalmente giustizia alle antiche aspirazioni dei Maestri militari, con decreto del 31 dicembre 1923, indicava gli esami di concorso, fissando le modalità ed i programmi, che poi furono compilati senza un giusto criterio e con gravi errori di interpretazione del pensiero del Governo stesso. Con in mano e sotto tutenuti Maestri di scherma, i Maestri militari obbegano una promozione soltanto decorativa, poichè si vedevano restano quello che sono, e continuano a compiere le medesime funzioni di marescialli. Ed allora perchè includere nei programmi di concorso l'anatomia, la fisiologia, l'igiene?

Si può capire un esame anche delle funzioni professionali, per esempio negli Ufficiali Medici, di amministrazione, ecc., perchè nel nuovo grado essi assumono funzioni più elevate e spesso anche direttive, ma il Maestro di scherma quantunque sia il grado che rivesta, fa... sempre le stesse lezioni di scherma per le quali è stato abilitato con regolare diploma.

I Maestri militari erano già insegnanti di scherma, anzi per essere nominati Sottotenenti Maestri di Scherma e non nel prestar servizio ai Reggimenti, essi avrebbero potuto seguire esse chiamati a dare ne esame un esperimento sulle abilità degli ufficiali e su materie inerenti al loro nuovo grado, sia non solo scherma, ma cui occorsero della più l'esame alla Scuola Magistrale; non su altre materie che mai avevano studiato, come l'anatomia, la fisiologia, ecc., il cui studio per essendo utile non doveva esser loro imposto, perchè quando essi avevano conseguito il diploma di maestro, tali materie non vi erano e non si potevan farle loro, studiare dopo 20 anche 30 anni d'insegnamento scherminico.

E' da notare che molti anni or sono i Carpanoisco, che insegnano ai soldati, mentre i Maestri di Scherma insegnano agli Ufficiali, ed ai Sottufficiali, furono promossi Sottotenenti senza dover dare alcun esame... musicale, perchè la musica... era sempre la stessa.

La Commissione

La Commissione esaminatrice del concorso, era composta di un Generale presidente, di due Ufficiali Superiori, di un Maestro di scherma civile e di un Capitano aggiutorio. Ripetiamo ancora una volta che le nostre osservazioni critiche non riguardano affatto l'opera singola dei singoli membri della commissione, ma la composizione della medesima ed i criteri direttivi in cui essa si è basata, criteri che notoriamente sono stati ad essa comunicati dagli organizzatori del concorso.

In questa Commissione che doveva esaminare dei Maestri, c'era un solo Maestro di scherma. Innanzitutto pare che il Presidente e i due Ufficiali Superiori, membri della Commissione fossero dei bassi dilettanti, a parte l'osservazione pregiudiziale che ne deriverebbe non giudicare un maestro, ma questi sono stati messi nella Commissione per il loro grado e non già perchè dilettanti di scherma. E siccome tra i candidati al concorso ci erano due maestri di scherma che insegnano nella sede del Ministero della Guerra, può darsi anche che gli allievi abbiano dovuto giudicare i Maestri.

In una Commissione di questo genere dovevano entrare parte per lo meno due tecnici.

La Commissione degli esami per la nomina a Maestro alla Scuola Magistrale, era presieduta dal Generale Direttore Superiore della Scuola e composta del Direttore Tecnico, di un Ufficiale Superiore, di un Maestro Civile di Scherma e di un Capitano Segretario con voto deliberativo; si erano quindi due tecnici, e si trattava di qualcosa di affine alla Scuola e non vi fosse che insegnamo a tutti gli Ufficiali, alla Scuola di Guerra, all'Accademia Militare, alle Scuole Militari di Modena, Pavia, ecc. Questa deficienza di elementi tecnici nella Commissione, crediamo abbia notevolmente influito sull'esito del concorso.

Come si sono svolti gli esami

Pubblicato il 31 dicembre 1923 il decreto che indiceva il concorso e che indicava i Maestri di Scherma, che volevano partecipare, a presentare i relativi documenti, si cercava da tutti che nella primavera seguente gli esami avrebbero avuto luogo. Poi si disse che insistendo che si sarebbero fatti in giugno: in ancora in ottobre, sempre nelle ore ufficiali, che si sarebbero avuto impropriamente in ottobre; in cui quando i concorrenti accorsero ormai deposto ogni speranza, alla fine si dicendo ritenere fissati gli esami per il 19 gennaio di quest'anno, e cioè dopo più di un anno dal la promulgazione del decreto.

Ad una interpellanza che i deputati Moretti e Bardizza hanno presentato al Ministro della Guerra per conoscere le ragioni di questo enorme ritardo, il Sottosegretario di Stato rispose che il ritardo era dovuto alla lettura delle domande dei concorrenti. Ma 13 mesi per istruire 156 domande!

Il concorso, come è noto, si svolto nei locali della Scuola Centrale Militare di Educazione Fisica di Orvieto ma se i candidati al concorso sono stati anche allogiati, i Maestri militari sono stati fatti venire a scaglioni, così dovisi per Corpo d'Armata e si hanno dovuti presentare agli esami non durerete nelle migliori condizioni fisiche e morali, poichè gur vennero fatte più lontane città d'Italia, essi sono stati costretti a giungere a Roma la sera prima od anche le notte antecedente agli esami. A ciò si deve aggiungere che i concorrenti quelli ritenevano che gli esami dovessero svolgersi in una forma piuttosto benevola, non opposta ostilità ed che la Commissione avrebbe ripare, e ciò naturalmente influì sulle condizioni morali dei concorrenti.

In principio la Commissione per qualche giorno procedeva agli esami, divisa in due sottocommissioni, una per la scherma ed una per le altre materie, per le quali si erano fatte niente meno che delle tesi, che

Sistemi da rinnovare

Ci si domanda se il concorso di scherma nelle alte sfere burocratiche e purtroppo anche in alcuni alti comandi, ufficiali, è ritenuto superfluo, sul che in molti Reggimenti si fa della scherma se il Colonnello ha simpatia per essa. In altri non la fa affatto e se ci è la sale non si sono le armi, e se ci sono le armi, le altre, il Colonnello, come recentemente accadeva in un Reggimento di guarnigione nell'Italia Meridionale, nel periodo estivo, FISSA LA LEZIONE DI SCHERMA, notisi NON OBBLIGATORIA, DALLE 14 ALLE 15.

Ora noi crediamo che questo sistema deve assolutamente cessare: si abbia una buona volta il coraggio di abolire la scherma nell'esercito, o si porti lo studio di questa nobile arte, che è parissima gloria italiana, all'altezza che essa merita.

Tutti sanno e conoscono gli enormi vantaggi fisici e morali che lo studio assiduo della scherma apporta a tutti, specialmente ai nostri valorosi Ufficiali: nessuno ignora che tutte le Nazioni, anche le più progredite, l'impongono agli Ufficiali Maestri per integrare la scherma nella loro massima organizzazione militari e sportive, e tuttavia la scherma è la concretezza dell'Aristocrazia militare italiana.

Per fare degli schermidori di ottimo Maestro, per fare i Maestri civili la Scuola Magistrale, non in Italia accade questo: che mentre il Governo Nazionale presieduto da un valoroso schermidore, ha decretato il ripristino delle Scuole Magistrali di Scherma ed consolendo un'antica e giusta aspirazione dei Maestri militari ha anche disciplinato la loro promozione a Sottotenenti Maestri di Scherma, si trova modo di mandare in lungo e di complicare la riapertura della Scuola Magistrale, ed che, dopo un anno e mezzo dal Decreto ancora si fanno dei lavori dipendenti di adattamento in un edificio non idoneo, e si organizza un concorso per i Maestri militari con compilazione di tesi in modo che non ha rispetto allo scopo, potrebbe appena le metà dei concorrenti sono stati approvati.

Una giusta riparazione

Delle notizie che ci pervengono, pensiamo con sicurezza affermare che gran parte dei Maestri dichiarati non idonei nel concorso, indetto nel modo che abbiamo descritto, abbonderà per il trattamento ingiusto ed inflessione ad essi fatto, dopo tanti anni di valoroso servizio, lavorano l'esercito. Ed allora un che l'organico Di Giorgio riodotto a 150 Maestri, ne mancheranno parecchi, e siccome i Maestri di Scherma non si improvvisano e del resto nuoce anche da Scuole che li crea, l'insegnamento della scherma nell'Esercito, dovrà essere assai più sviluppato di quello che non sia ora.

Vi è però una speranza che tanto jattura non arrenga e che si grande ingiustizia sia riparata: questa speranza è riposta nel Governo Nazionale, e precisamente nel suo illustre Capo, cultore assiduo ed appassionato di ogni genere di sports, specialmente della scherma e valorizzatore di tutte le energie fisiche e morali del Paese. In lui confidano i Maestri militari di scherma e gli schermidori italiani che per essi prendono tanto simpatico interessamento. Perchè il Decreto del Governo Nazionale del 31 dicembre 1923 abbia finalmente piena e completa esecuzione bastrà che, con circolare gli altri Ministeri, quando indicano un concorso per un determinato numero di posti, e quando nel concorso riesce un numero di candidati inferiore al necessario, il Ministero della Guerra indica a breve scadenza un secondo concorso, che oltre essere una opera di vera giustizia, visto il modo come è stato organizzato il primo, varrà anche una giusta riparazione e la esatta valutazione di buone schiodi, di valori morali e patriottici che vogliono conservarsi al bene della Nazione.

TIR.

ANNO III - N. 6-7 — Roma, 21 Luglio 1935 — C. C. con la Posta

LA SCHERMA ITALIANA

GIORNALE degli SCHERMIDORI

Abbonamenti: Anno . . . . . L. 20 — Semestre . . . . . » 10 — Estero anno . . . . . » 30 — Un num. arg. cent. 20, arret. c. 50

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA - Via della Pilotta, n. 11 - Casella 19 - Telefono 44-24 — ESCE UNA VOLTA AL MESE

Il presente numero è uscito con ritardo, perchè doveva esser pubblicato dopo la festa d'armi, che avrebbe dovuto aver luogo il 30 Giugno.
Per ragioni indipendenti dalla nostra volontà, essendo stata ritardata la festa d'armi fino al 16 corrente, abbiamo creduto opportuno ritardare anche la pubblicazione del giornale, unicamente per poter complutamente dedicare il prossimo numero al Campionato Nazionale Maestri.

Ai Maestri d'arme ospiti di Roma

Per la superba disputa del campionato Nazionale Maestri sono convenute a Roma le più ardite ed esperimentate spade d'Italia, che vuole a quelle non meno valorose dell'antica, desiderano incrociarsi e misurarsi fra loro per conquistare l'ambito distinzione della campionatura. Poichè la gara cortese non è sia suscitata, nè incongruita da gelosie personali, ma sospinta dal grande desiderio della emulazione e della soddisfazione passione di confermare le potenzie del valore individuale nella preparazione di ambite vittorie internazionali per l'onore delle grandi tradizioni schermistiche italiane, il campionato che si svolgerà sarà una mirabile esibizione di valorosi tecnici ed un continuo successivo di tesi, di abilità e di esperienze.

A questi Maestri d'arme, convenuti quando forti, noi inviamo il nostro saluto, che siamo chiamare fraterno, poichè essi vollero darci l'onore di ammetterci nella intimità della loro famiglia, concedendo a questo saluto che con amore pari al sacrificio, abbiamo creato - dirigiamo, il desiderato titolo di organo degli schermidori italiani. Ma, il saluto, appunto perchè affettuosamente intimo, non può disgiungersi dall'augurio che in questi grandi tornei, nel quali l'arte trionfa, si crichi anche di consolidare l'unione fra gli schermidori, perchè gli schermidori italiani sentano tutto la potenza e l'ambizione della Patria, e ne sentano la famiglia, fatta una sola formidabile famiglia, tentino finalmente la grande battaglia per la conquista e meglio la riconquista dei loro diritti fino ad oggi disconosciuti.

Il giornale sarà sempre al loro fianco, pronto a combattere la più aspra battaglia con la fede e la omogeneità del missionario, come ha fatto per il giornale fin dalle sue origini, che ricordano una indimenticabile riunione schermistica ed una non meno indimenticabile dimostrazione di affettuosa solidarietà, che fu allora una promessa e una speranza, che purtroppo non si sono realizzate.

- Lo Scherma Italiana - farà fatica del suo programma di propaganda e d'azione, l'intervenimento incessante fino a quando non abbia avuto la vittoria, per ottenere che ogni anno sia indetto un grande torneo per la conquista del campionato nazionale, sollecitando il governo e tutti gli altri enti che hanno interesse a tenere viva nell'animo degli italiani la passione per il più nobile degli sports, a conservare per la Nazione di forti premi in denaro, perchè anche la scherma, come gli altri sports, possa manifestare il suo progresso, possa dimostrare la sua potenzia e possa ricevere alla notizione i vari più grandi convegni, premi a riscrivere gli allori, che devono servire una sicura conquista d'Italia nelle più aspre contese internazionali.

Con questi voti e con questi auguri rinnoviamo il nostro saluto a tutti i Maestri d'arme, che sono tutti a Roma e dar prova del loro valore ed il nostro saluto vuole essere più affettuoso per quei maestri militari, a cui fu lapidariamente nominato Duce ad una in nomine ed Ufficiali per una - idea - concezione del programma e delle sottigliezzeità degli esami.

Le giornate schermistiche di Roma, l'incontro di tanti valorosi Maestri e le immancabili rassegne che in queste riunioni si faranno debbono di una in nomine ed Ufficiali per una - idea - concezione del programma e delle sottigliezzeità degli esami.

Ci sono, di tutti valorosi Maestri e le immancabili rassegne che in queste riunioni si faranno debbono di una in nomine ed Ufficiali per una - idea - concezione del programma e delle sottigliezzeità degli esami.

La campagna contro Sassone

Dopo parecchi mesi della partenza di Candido Sassone per l'America, il Giurì d'onore della Grande Accademia Nazionale di Napoli, presenti nove membri su venti e con un voto di maggioranza emetteva il parere che Candido Sassone dovesse essere espulso dalla Grande Accademia.

Questo deliberatorio del giurì d'onore per essere esecutivo, a norma del regolamento, doveva essere confermato dalla Sezione Straordinaria dei soci fondatori, la quale però si pronunziava a maggioranza contraria alla espulsione di Sassone.

Il parere emesso dal Giurì d'onore si riferiva alla nota inserzione Sassone-S. Maiolo, della quale si è occupato un altro giurì d'onore che nel gennaio 1935 ritenne non doversi infliggere al sassone la pena della preferita, le cite gladiatorie e quelle cavalleresche.

Il parere emesso dal giurì d'onore di Napoli ha suscitato i più severi commenti, prima perchè si è proceduto contro un assente e che appunto per essere tale non poteva difendersi, poi perchè nasce con una serie ordinaria dell'Accademia, ma bensì sotto onorario, nominato ciò di sua propria dalla Grande Accademia per il suo alto valore schermistico ed infine perchè una deliberazione di tale importanza non può essere presa a maggioranza di un voto dalla minoranza dei componenti il giurì d'onore.

La gaffe è stata riparata dal voto dell'assemblea generale e di ciò ne siamo veramente lieti.

Candido Sassone, intanto, se ne tranquillo continua intanto laggio nell'America latina, lontano dalle beghe e dai dissidi, a incoraggiare allori per le gloriose tradizioni della scherma Italiana.

La festa d'armi all'"Argentina" organizzata dal nostro giornale

La festa d'armi organizzata dal nostro giornale, avrebbe avuto luogo il 30 Giugno. Ma per cause indipendenti dalla nostra volontà, e dagli schermidori, si è invece svolta Giovedì nuovo al Teatro Argentina, gentilmente concesso dal Commissario Avv. Ettore Italica.

Il ritardo che avrebbe potuto esser lamentato, è stato invece accolto che nonchè ne ha ricevuto una gran la società rinunzia, non ha prejudicato il successo che, diciamolo subito, è stato imponente e grandioso, come tutta la stampa ha constatato con unanime consenso.

Gli assalti

1. Parte

La pedina era posta sul palcoscenico, che era addobbato con piante e fiori.

Presso la pedana sul palcoscenico erano state fin di pulcino, disposte in modo agli amatori della nobile arte di seguire da vicino le varie fasi delle assalti e del match.

Prestava servizio la nostra dell'Ufficio Fiduciario, comandata dal Comando della Divisione-Militare di Roma.

La festa si è iniziata con un assalto, tra Sergente 3 Rgt. Fanteria cand. presidente della Sezione Scherma, ha la fondata la sua ragione, offriranno ad essi un vermouth d'onore per potere insieme brindare al più glorioso avvenire della scherma italiana.

Tutti i gentili ospiti e i maestri d'arme romani sono invitati ad intervenire a questa riunione, che avrà luogo mercoledì sera 22 corr., alle 20 nella sale dell'Accademia, via in Lucina, 17.

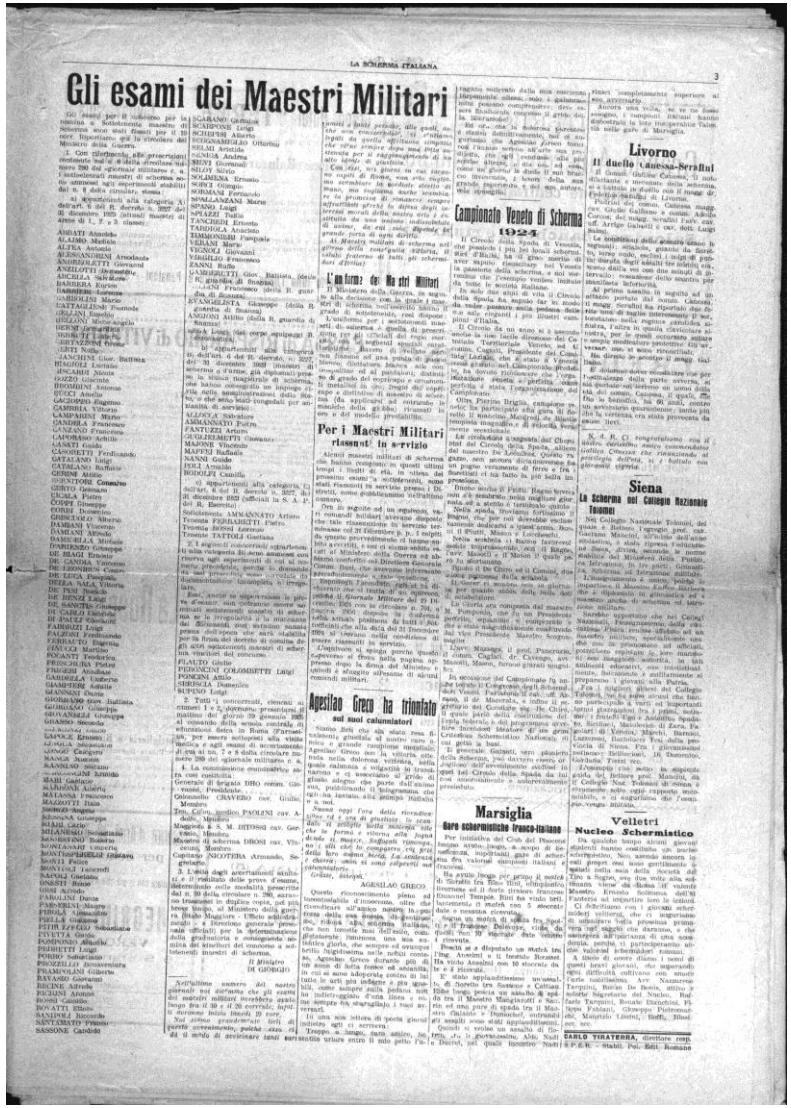
La nomina ad ufficiali dei Maestri Militari

Con decreto pubblicato nel bollettino ufficiale del 19 giugno, i seguenti maestri di scherma sono nominati sottotenenti di scherma in servizio attivo permanente:

Tattoli G., Sanipoli R., Schepisi A., Rodolfi C., Cassetti F., Caporaso A., Sormani F., Mannino S., Certo G., Gardella U., Calcl V., Lega L., Bovalli E., Prampolini G., Giannini D., Fabrizi Luigi, Mazzotti L., Legrenzi G., Soldarone E., Rezzio A., Marconcini E., Cerutori C., Senigo A., Fantozzi A., De Renzi L., Montisci T., Scarano C., Pietti G., Alva A., Giovannelli G., Campanini M., Pompponio A., Scognamiglio O., Ravasio G. B., Pofretti L., Vignoli G., Zanni R., Damiani V., Montesperelli G., Bellomi M., Catalani L., Rossi C., Silvi G., Scarpone L., Pivetta G., Sassone A., Rossi M., Spano L., Gerini A., De Pisi R., Pirola A., Cerbi D., Fiscatti T., Monti F., Bragglioi G., Giampieri A., Sordi O., Milanesio S., Montanari G., Virgilio F., Ferrante E., Longo C., Evangelista G., De Paoli G., De Santis G., Righini A., Viola P., Di Carlo G., Timonieri P., Barberis E., Alaimo M., Gambardelli G. B., Grasso S., Miari C., Daniani A., Silvi S., Barbolini M., Plinio G., Alessandrini P., Poncini A., Guglielmetti G., Pennacchi C., Maffei R.

Il giovanissimo Sig. Giorgio Tarsea, ricevuto applausi applaudito, Bianco si è ritirato dopo aver ricevuto dei fiori e di Fel N. Nella, pure appunto. Poco sono stati applauditi

Esami per i maestri e gare a Venezia



LA SCHERMA ITALIANA 3

Gli esami dei Maestri Militari

Gli esami per il conferimento per la nomina a Sottotenente maestro di Scherma sono stati fissati per il 19 ottobre. Riportiamo qui la circolare del Ministero della Guerra.

1. Con riferimento alle prescrizioni contenute nel n. 4 della circolare n. 2 [illegible] 1925 del ministero della guerra, si [illegible] i sottoindicati maestri di scherma [illegible] ammessi agli esperimenti stabiliti dal n. 4 della circolare stessa.

a) appartenenti alla categoria A) del art. 4 del R. decreto n. 3277 del 31 dicembre 1925 (attuali maestri di arme di 1. 2 e 3 classe):

ABBATI Amedeo
ALABIO Michele
ALITA Antonio
ALESSANDRINI Arcadiada
ANGRISANI Giovanni
ANGELOTTI Domenico
ASCALLA Salvatore
BARBERA Eugenio
BARBIERI Lorenzo
BORBOLINI Mario
BATTAGLIONI Dantede
BRAZZI Guido
BELLONI Mario Angelo
BERNI Gerardo
BURATTI Libero
BETTAZZONI Ferdinando
BITTI Nello
CANCHINI Cav. Battista
BIAGIOLI Luciano
BICCHIRI Nicola
BAZZO Giacinto
BROGHINI Antonio
CUCCI Amelio
CACCIOPPO Eugenio
CAMBRIA Vittorio
CAMPBRISI Mario
CANDELA Francesco
CANZANO Francesco
CAPORRINO Achille
CASATI Guido
CASSOETTI Ferdinando
CATALANO Luigi
CATELANO Raffaele
CERINI Attilio
CIRINTONE Comnino
CIRTO Gennaro
CIURLA Pietro
COPPI Giuseppe
CORBI Domenico
CIRNCOLO Alberto
DAMIANI Vincenzo
DAMIANI Alfredo
DARIELLA Michele
D'ARRENZO Giuseppe
DE BIAGI Ernesto
DE CANDIA Vincenzo
DE LEONARDIS Cesare
DE LUCA Pasquale
DELLA SALA Vittorio
DE PINI Rodolfo
DE RENZI Luigi
DE SANCTIS Giuseppe
DI CARLO Ludovico
DI DALLI Vincenzo
FARRAUTI Luigi
FALZONI Ferdinando
FERRATO Eugenio
FANUCCI Martino
FOCANTI Teodorico
FRIGGIURA Pietro
FRIGERI Aradiade
GAMBELLA Umberto
GIAMPIERI Achille
GIANNINI Dante
GIORLANO Cav. Battista
GIORLIANO Giuseppe
GIOVANELLI Giuseppe
GIARRO Secondo
GIOVANNI Cav. Giuseppe
GIOVE Ernesto
GIOVE Calogero
MANGA Nicola
MANELLO Mariano
MARI Gaetano
MARIGNANI Alberto
MATASSA Francesco
MAZZOTTI Dino
MORGO Angelo
MONGNA Giuseppe
MAMI Carlo
MILANESI Sebastiano
MORESINO Roberto
MONTANARI Umberto
MONTIGGIAGELLI Giuseppe
MONTI Pietro
MONTICOLI Tarcisio
NAPOLI Gaetano
ONESTI Bruno
OSSI Alfredo
PAROLINI Dario
PARESCHI Mario
PIROLA Alessandro
PIRLLA Giuseppe
PITIRIZZOLO Sebastiano
PIVETTA Giulio
POMPONIO Alfredo
PERRETTI Luigi
PORRO Sebastiano
PROZELLO Bonaventura
PRAMOLINI Gilberto
RAVANSO Giovanni
RICINE Alfredo
RIGHINI Alfonso
RONI Camillo
ROVATTI Ettore
SANDRI Riccardo
SANTAMATO Primo
SASSONE Candido
SCARANO Gennaro
SCARPONE Luigi
SCHIFRIN Alberto
SEGNAMARILLO Ottorino
SELMI Aristide
SENICA Andrea
SEZZI Giovanni
SILOV Silvio
SOLIMENA Ernesto
SORI Giuseppe
SORMANI Fortunato
SPALLANZANI Mario
STANO Luigi
SPAZZI Italo
TANCREDI Ernesto
TARDOLA Aradiade
TIMMONERI Pasquale
VERANI Mario
VIGNOLI Giovanni
VIRGILIO Francesco
ZANNI Rullo
GAMBERETTI Giov. Battista (della R. guardia di finanza)
[illegible]ANO Francesco (della R. guardia di finanza)
EVANGELISTA Giuseppe (della R. guardia di finanza)
ANGIONI Attilio (della R. guardia di finanza)

b) appartenenti alla categoria B) dell'art. 4 del R. decreto n. 3277 del 31 dicembre 1925 (insegnanti di scherma e [illegible] dei diplomati) [illegible] la stessa magistratura di scherma, che hanno conseguito un impiego civile nella amministrazione dello Stato o che sono stati congedati per anzianità di servizio:

ALLOCCA Salvatore
ARMANNATO Pietro
FANTUZZI Arturo
GUGLIELMETTI Giovanni
MAZZONI Vincenzo
MAFFEI Raffaele
NANNI Guido
POLI Amanzio
RODOLFI Camillo

c) appartenenti alla categoria C) dell'art. 4 del R. decreto n. 3277 del 31 dicembre 1925 (attuali [illegible] n. 5 A. P. del R. Decreto):

Sottotenente ARMANNATO Arturo
Tenente FERRARETTI Pietro
Tenente [illegible] Antonio
Tenente TATTOLI Gaetano

2. I signori concorrenti segnalatisi nella campagna di [illegible] ammessi con riserva agli esperimenti di cui al numero precedente, perchè le domande da essi presentate sono corredate da documentazione incompleta o irregolare.

Essi, anche se superassero la prova d'esame, non potranno essere nominati sottotenenti maestri di scherma se la irregolarità o la mancanza dei documenti non saranno sanate prima dell'epoca che sarà stabilita per la firma del decreto di nomina degli aspiranti sottotenenti di scherma vincitori del concorso.

FLAUTO Giulio
PERGNICINI COLOMBETTI Luigi
PONCINI Attilio
SIRISICA Domenico
SUPINO Luigi

3. Tutti i concorrenti, elencati ai numeri 1 e 2, dovranno presentarsi al mattino del giorno 19 gennaio 1926 al comando della scuola centrale di educazione fisica in Roma (Farnesina, per essere sottoposti alla visita medica e agli esami di accertamento di cui ai nn. 7 e 8 della circolare numero 200 del ajutante militare e a.

4. La commissione esaminatrice sarà così costituita:

Generale di brigata DIRO comm. Giovanni, Presidente.
Colonnello CRAVERO cav. Giulio, Membro
Ten. Colon. medico PAOLINI cav. Adolfo, Membro
Maggiore S. S. M. BITOSSI cav. Gerardo, Membro
Maestro di scherma DIROSI cav. Vincenzo, Membro
Capitano NICOTERA Armando, Segretario.

5. I testi degli accertamenti sanitari e il resultato delle prove d'esame, determinato nella maniera prescritta dal n. 10 della circolare n. 200, saranno trasmessi in duplice copia, nel più breve tempo, al Ministero della guerra (Stato Maggiore - Ufficio addetti militari e Direzione generale personale ufficiali) per la determinazione della graduatoria e conseguente nomina dei vincitori del concorso a sottotenenti maestri di scherma.

Il Ministro
DI GIORGIO

Nell'ultimo numero del nostro giornale noi dicemmo che gli esami dei maestri militari avrebbero avuto luogo fra il 10 e il 20 corrente; infatti si dovranno iniziare lunedì 19 corr.

Noi siamo grandemente lieti di questo avvenimento, poichè sono già di 4 mesi di sviluppare tanti giovani e tanti periodici, alle quali, anche non conoscendoli, ci sentiamo legati da quella affettuosa simpatia che ci ha sempre dopo una pratica avvenuta per il raggiungimento di un alto ideale di giustizia.

Con ciò, noi, siamo in cui ricevuto sugli di Roma, non certo, ma, ma, ma sembriamo in modalità, stato di [illegible] ne la promozione di romanzo sempre [illegible] la difesa degli interessi morali della nostra [illegible] [illegible] di una [illegible] indiscutibile di anime, che ci [illegible] [illegible] grande forza di ogni diritto.

Al Maestro militare di scherma nel [illegible] della conferma [illegible] [illegible] fraterno di tutti gli scherma[illegible] d'Italia!

La forma dei Maestri Militari

Il Ministero della Guerra, in seguito alla decisione con la quale i maestri di scherma nell'esercito hanno grado di sottufficiali, così disponeva:

L'uniforme per i sottonomati maestri di scherma è quella di prescrizione per gli ufficiali del regio esercito, con le seguenti speciali varianti: [illegible] Bavero di velluto nero, fiamme di [illegible] [illegible] filettature bianco alle [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

1943 risultati

BOLLETTINO DI INFORMAZIONI F.I.S. Pag. 45

CAMPIONI NAZIONALI ASSOLUTI A. XXI

FIORETTO FEMMINILE — ANNA VELASCO (Acc. Nax. Scherma Napoli)

FIORETTO — ENZO ANGELINI (Cassa Risparmio Milano)

SPADA — ROBERTO BATTAGLIA (Sec. Giardino - Milano)

SCIABOLA — UMBERTO DE MARTINO (G.U.F. C.S. Torino)

La sagra sciabolistica padovana nelle impressioni de l'Orsa

Padova 22-24 maggio

Alle 19.58 Vincenzo Coccia ha aggiudicato la duecentoessantoseiesima sciabolata di questo movimentato finale. Subito dopo ha tratto un sospiro di sollievo e, aggiustandosi il monocolo all'occhio destro, ha detto: « E ora non ci spinge più ». Nello stesso istante Papà Bisletti, aggiustandosi il monocolo all'occhio sinistro, ha tratto anche lui un sospiro ed ha fatto le presidenziali congratulazioni al nuovo campione d'Italia. Un'altra persona alla stessa ora ed allo stesso minuto, ha sospirato come chi si liberi di un grosso peso. Il Ten. Col. Perone, Direttore di Torneo. Il Ten. Col. di S. M. Umberto De Martino aveva sospirato di soddisfazione poco prima, dopo aver vinto su Pasletti, cosicché uno che fosse entrato in quel momento sotto l'immane volta coperta in legno e piombo di Giovanni Eremitano, avrebbe potuto pensare che invece del campionato italiano di sciabola si fosse trattato del campionato italiano di sospiri.

C'era stato un momento, infatti, alla fine dell'assalto fra De Martino e Rocco, il 23° (e poi c'è chi mette in dubbio il potere occulto di certi numeri) che il pubblico, con le sue intemperanze, aveva seriamente minacciato la regolare continuazione di questa bellissima gara. Il pubblico aveva capito che cinque padovani su nove finalisti non erano capaci a trattenere il titolo fra le colonne romanoiche del sarcofago di Antenore, malgrado la fitta rete di sciabolate intessuta tutto intorno all'insigne monumento. Il titolo, fluido come l'aria, passiva senza rimedio, lettera per lettera, fra le maglie della rete.

Poteva il direttore di torneo non lasciarlo sfogare questo pubblico urlante e moralizzatore? Proprio non poteva. E' vero sì o no che un giorno il Presidente del Consiglio ammise che in Italia il pubblico è protagonista? Allora opportuno con dignità grida, tutti, sbraccamenti, fischi (sì, anche i fischi) e invasioni di campo. E così è stato fatto. Infine i bravi padovani (sembrano cattivi, ma non lo sono) si son ricordati di essere nel Palazzo della Ragione e questo è rientrato negli animi per la porta che Persone ha aperto col suo indovinato fervorino, in cui sono stati rammentati i Reali Carabinieri, perché a tanto si era giunti.

Il fatto era questo. Daré, Pinton, Rocco, Turcato e Cominì si erano malmenati di santa ragione fra loro, a sgarro di ogni cavalleria, a danno del campione e a sconfaggio della sportività. Da prima pareva che Daré, col 5 a 1 su Pinton, col 5 a 3 su Rocco e col 5 a 2 su Turcato, si fosse agganciato davvero dal gruppo per piombare, bene imbottito di vittorie, su De Martino e sugli altri. Ma all'ultimo momento Cominì, astruso e combattivo, gli ha imposto un 5 a 2 da levar di sentimento. Per cui alla fine degli assalti familiari (che famiglia!!) nessuno di caso era al netto di sconfitte. Turcato aveva portato a due quelle di Pinton, che a sua volta aveva portato a due quelle di Rocco, questi e Daré avevan fornito le due di Turcato. Cominì ne aveva tre.

Chi se non De Martino poteva pigliare la solita pelle al balzo? Non appena il cortellaccio annunziò che « tocca a noi », De Martino cominciò a toccare e tocca tutti. Cinque volte Daré, cinque volte Pinton e cinque volte Rocco. La quinta stoccata di questo 23° assalto non è forse un modello di chiarezza, ma è sempre una sciabolata. Il pubblico non ha niente già ed è qui che turbina vento di Fronda. Ma De Martino non si scuote, taglia il vento col filo della sciabola e, come se fosse ancora coi suoi bersaglieri, carica svelto e sicuro verso la vittoria. Non importa se quel disgolo di Cominì dà anche a lui una trentina per 5 a 3. Ormai chi la tenne è bravo. Turcato ci si prova e ne esce malconcio. Bernkopf (la verità bisogna dirla) non ci si prova nemmeno, ed è così che De Martino, bisognoso con un ultimo sciabolone della tenacia di Pasletti, diventa campione d'Italia fra la gridò decisamente ostile del pubblico pattanno.

Delle questioni di famiglia ho già detto. Aggiungerò che Daré ma è parso talvolta un po' lento e talvolta un po' sfrenato, Pinton solo progresso, Rocco molto forte ma nervoso, Turcato in vena, Cominì in gran vena, Pasletti in forma, Parasavolta in buona forma, Bernkopf in gran forma. De Martino il più esperto anche e per questo il migliore.

Difficile, molto difficile il lavoro della giuria in un ambiente infuocato come quello. Ma Coccia ha tenuto duro. Non per nulla è bersagliere anche lui.

Sempre[illegible] notato, in mezzo a tanto fracasso, il fermo contegno del grande cavallo di Donatello che, tutto di non aver sui fianchi gli storici sperroni del Gattamelata, ha continuato tranquillo e impassibile in tondo alla sterminato salone, a gocherellare con la palla di legno come il gatto col gomitolo.

* * *

Se domenica ci fu vento di tempesta, lunedì alla finale della « Coppa Comini » diventò letteralmente da Pulitzer, scrivere per contrasto, un'oasetta d'Arcadia. Anche qui cinque padovani contro due bolognesi di Fiume e un tempio di Terni. Singolare tenacia in sessanta fra i campioni di « secondo » e di « terzo » lieve e grande prima. La carta triunfa. Turcato batte tutti e non se ne parla più. Se ne parla più domenica quando gli verrà consegnata, per l'Accademia Cittadina, la Coppa Comini, che rientra in famiglia e che è più grossa di lui.

Ma Turcato consolatevi a Padova, artefice Cominì, le schermai ed in specie la sciabola, è veramente aperta. E' a questo sovrattutto che si jordano tutti. Anche i Fratti, in anche i Fratti.

L'Orsa

Risultati del Campionato (125)

I TURNO - Schermidori non classificati - 1° Girone: 1. Donatelli e Trivelli 2 v. - Rer. Maurito e Brunetti 1 v. - **2° Girone:** 1. Baggio 3 v. - 2. Prandstraller 2 v. - Retr.: Vercesi 1 v., Avanzo.

II TURNO - Schermidori di 3ª categoria e concorrenti con 1 P - 1° Girone: 1. Donati e Tiburzi 3 v. - 3. Piccolo 2 v. (d. sp.) - Retr.: Prandstraller 2 v. (d. sp.) e Scodari - **2° Girone:** 1. Cominì e Dal Mastri 4 v. - 3. Pasletti 3 v. (d. sp.) - Retr.: Pace 3 v. (d. sp.), Carini 1 v., Trivelli - **3° Girone:** 1. Niccolini 4 v. - 3. Arese 3 v. (d. sp.) - 3. Baggio 3 v. (d. sp.) - Retr.: Castello 3 v. (d. sp.), Donatelli e Rudan 1 v.

Schermidori con 1 R - Girone unico: 1. Maurito 3 v. - 2. Vercesi 2 v. - Retr.: Brunetti 1 v., Avanzo.

III TURNO - Schermidori di 2ª categoria e concorrenti con 2 P - 1° Girone: 1. Niccolini e Cominì 3 v. - 3. Artelli 2 v. - Retr.: Piccolo 1 v., Donati - **2° Girone:** 1. Bernkopf e Dal Mastri 3 v. - 3. Di Lorenzo 2 v. - Retr.: Arese 1 v. e Piccolo - **3° Girone:** 1. Pasletti 3 v. - 2. Turcato 3 v. - 3. Parasavolta 2 v. - Retr.: Tiburzi 1 v., Baggio.

Schermidori con 1 P e 1 R - 1° Girone: 1. Castello e Scodari 2 v. - Retr.: Pace e Vercesi - **2° Girone:** 1. Maurito e Rudan 1 v. - Retr.: Prandstraller - **3° Girone:** 1. Donatelli e Trivelli 1 v. - Retr.: Carini.

Concorrenti con 2 R - 1. Brunetti 1 v. - Elim.: Avanzo.

IV TURNO - Schermidori di 1ª categoria e concorrenti con 3 P (ammissione alle prime finali) - 1° Girone: 1. Daré e Rocco 4 v. - 3. Bernkopf 2 v. (d. sp.) - 4. Turcato 2 v. (d. sp.) - Retr.: Niccolini, 2 v. (d. sp.), Dal Mastri 1 v. - **2° Girone:** 1. Pinton 5 v. - 2. De Martino e Cominì 4 v. - 4. Parasavolta e Pasletti 2 v. (d. sp.) - Retr.: Di Lorenzo 2 v. (d. sp.) e Artelli 1 v.

Schermidori con 2 P e 1 R - 1° Girone: 1. Piccolo 5 v. - 2. Donatti e Mustafà 3 v. - Retr.: Trivelli e Baggio 1 v., Scodoro - **2° Girone:** 1. Arese 3 v. - 2. Rudan e Donati 3 v. - Retr.: Tiburzi e Castello 2 v., Pozzato 1 v.

Schermidori con 1 P e 2 R - Girone unico: 1. Pace 2 v. - 2. Vercesi 2 v. - 3. Prandstraller 1 v. - Elim.: Brunetti.

V TURNO - Schermidori con 3 P e 1 R (ammissione alla seconda finale) - 1° Girone: 1. Niccolini 3 v. - 2. Rudan e Donati 2 v. (d. sp.) - Retr.: Piccolo 2 v. (d. sp.) - **2° Girone:** 1. Dal Mastri 3 v. - 2. Maurito 1 v. (d. sp.) - 3. Arese 1 v. (d. sp.) - Retr.: Artelli 1 v. (d. sp.).

Schermidori con 2 P e 2 R - Girone unico: 1. Piccolo 5 v. - 2. Prandstraller 4 v. - 3. Pace 3 v. (d. sp.) - 4. Castello F. 3 v. (d. sp.) - Elim.: Baggio 3 v. (d. sp.) - Trivelli 2 v., Tiburzi.

I FINALE - I. T. Col. di S. M. Umberto De Martino del G.U.F. C.S. Torino 7 v., Campione nazionale assoluto di sciabola A. XXI - 2. Dino Gastine del G.U.F. Padova 6 v. - 3. Piero Erizzi del G.U.F. Padova 5/11 v. - 4. Rocco Mauro del G.U.F. Padova 5/14 - **5. Turcato Carlo del G.U.F. Padova 4 v., Campione italiano di sciabola di 2ª categoria A. XXI** - 6. Bernkopf Arturo della S.S. Bolognese-G.U.F. 3 v. - **7. Cominì Giuseppe del G.U.F. Padova 2/5-3/4, Campione italiano di sciabola di 3ª categoria * A. XXI** - 8. Pasletti Alberto dell'O.N.D. Ansaldo di Genova 2/5-25 - 9. Parasavolta Gino dell'Accademia Italo Balbo di Ferrara 2/7.

II FINALE - 1. Dal Mastri Glauco dell'O.N.D. Pirelli di Milano 3 v. (d. sp.) - 2. Arese Gino del G.U.F. Padova 3 v. (d. sp.) - 3. Donati Ezio del G.U.F. Padova 3 v. (d. sp.) - 4. Niccolini Ilio dell'O.N.D. I.N.A. di Roma 2/4-19 - 5. Rudan Aldo della S.S. Bolognese-G.U.F. 2/4-16 - 6. Maurito Idalgo del G.U.F. Padova 2/6.

III FINALE - 1. Castello Francesco dell'O.N.D. Ansaldo di Genova 4 v. - 2. Pace Domenico del G.U.F. Padova 3/4 - 3. Piccolo Umberto della R.S. Ginnastica Triestina 3/5 - 4. Picasso Severino dell'Accademia Fascista Genovese di Scherma 3/7 - 5. Donatelli Carlo del G.U.F. Padova 1/10 - 6. Prandstraller Gian Paolo del G.U.F. Padova 1/4.

Risultati della Coppa Comini (128)

SEMIFINALI - 1° Girone: 1. Bernkopf e Pace 2 v. - Elim. Vercesi e Baggio - **2° Girone:** 1. Turcato 4 v. - 2. Maurito 3 v. - Elim. Donati 2 v., Daffon 1 v., Brunetti - **3° Girone:** 1. Cominì e Tiburzi 2 v. - Elim. Donatelli e Della Corte - **4° Girone:** 1. Arese e Rudan 2 v. - Elim. Prandstraller e Trivelli.

QUALIFICAZIONI PER L'AMMISSIONE ALLA II FINALE - 1° Girone: 1. Donati e Baggio 2 v. - 3. Prandstraller 1 v. - Elim. Della Corte - **2° Girone:** 1. Daffon e Vercesi 2 v. - 3. Trivelli 1 v. (d. sp.) - Elim. Donatelli 1 v. (d. sp.).

FINALE: 1. Turcato Carlo (G.U.F. Padova) 7 v. - 2. Cominì Giuseppe (id.) 5/9 - 3. Arese Gino (id.) 5/11 - 4. Bernkopf Arturo (S.S. Bolognese-G.U.F.) 4 v. - 5. Pace Domenico (G.U.F. Padova) 3 v. - 6. Rudan Aldo (S. S. Bolognese-G.U.F.) 2 v. - 7 Maurito Idalgo (G.U.F. Padova) 1/1 - 8. Tiburzi Luigi (C. S. Torinese) 1/4.

II FINALE: 1. Donati Ezio (G.U.F. Pavia) 4 v. - 2. Baggio Edoardo (G.U.F. Padova) 3/7 - 3. Vercesi Franco (G.U.F. Pavia) 3/10 - 4. Daffon Pietro (S.S. Vicentina) 2/4 - 5. Trivelli Sergio (C. S. Torinese) 2/5 - 6. Prandstraller Gian Paolo (G.U.F. Padova) 1 v.

Velleda Cesari vince a Piacenza il Torneo Nazionale femminile

Piacenza 23 maggio

(127) Ecco una ricetta schermistica di sicuro riuscita: prendete una città di provincia, dove esistono una fiorente Società schermistica e un Dirigente della F.I.S. zelante e appassionato, annunciate che vi farete svolgere un torneo schermistico femminile a carattere nazionale, avvertite della cosa le schermitrici più ressate, stabilendo l'anno e la località di svolgimento, e attendete tranquillamente il giorno della gara: potete stare certi che saranno presenti tutte le più forti schermitrici nazionali pur che abbiano la materiale possibilità di partecipare, e, quello che più conta, che la gara si svolgerà con pieno successo tecnico, dovuto vita a una manifestazione così interessante dal punto di vista agonistico e rispettato da quello della sportività.

Dopo Lucca, dopo Terni, ecco Piacenza a confermare la bontà della ricetta. Con tale torneo, aperto alle sole schermitrici classificate, in modo da non affollare eccessivamente le gare, ancora una volta si è dimostrato come il fioretto femminile sia sempre l'anima che offre il minor numero di sorprese: in finale sono andate le solite, con la sola eccezione della Costagnaro intervenuta per infortunio dopo aver vinto le sue eliminatorie e dalla Comber in cattiva giornata. Assente una gara senza sorpresa della Cesari, che ste riacquistando la forma di un tempo, e unica sorpresa il terzo posto, ottenuto il solito secondo, della Bolbo. Ma questa volta si merita spetta alla generosa genio della Liberi, che ha finalmente ritrovato la sua grinta. Bella pure la gara di Enea Marullo che si è ormai affermata assolutamente la migliore della seconda categoria e pari di forza con molte prime.

L'organizzazione, curata dal Comando Federale della GIL di Piacenza in collaborazione col Comitato Provinciale del C.O.N.I. è stata assolutamente perfetta, per merito precipuo del Dirigente Giacomo Giacobbi, Presidente del C. P. F.I.S. di Piacenza, nonostante che il suo cuore di scabilatore fosse, quel giorno, rivolto piuttosto al campionato di sciabola partoppo disertato.

Precisa e impeccabile l'opera della giuria.

Ecco i risultati:

ELIMINATORIE - 1° Girone: 1. Cesari 4 v. - 2. Marullo E 3 v. - 3. Sinskal 2 v. - 4. Nanni 1 v. - Elim.: Pagnoni. - **2° Girone:** 1. Liberi e Comber 2 v. - 3. Bozzo - 4. Magrini 1 v. - Elim.: Matteo - **3° Girone:** 1. Costagnaro e Lorenzon 3 v. - 3. Calangelo 2 v. - 4. Parisi 1 v. - Elim.: Altimani - **4° Girone:** 1. Ruocco 3 v. - 2. Vudinski 3 v. - 3. Bolbo 2 v. - 4. Zanetti 1 v. - Elim.: Visconti.

QUALIFICAZIONE TRA LE QUARTE CLASSIFICATE NELLE ELIMINATORIE - 1. Zanetti e Nanni 2 v. - Elim.: Parisi e Magrini.

SEMIFINALI: 1° Girone: 1. Bolbo 4 v. - 2. Cesari 4 v. - 3. Ruocco 3 v. - 4. Sinskal 2 v. - Elim.: Comber 1 v., Nanni - **2° Girone:** 1. Lorenzon 5 v. - 2. Liberi e Bozzo 4 v. - 4. Marullo E. 3 v. (d. sp.) - Elim.: Calangelo 3 v. (d. sp.), Zanetti 1 v., Vudinski.

FINALE - 1. Cesari Velleda dell'O.N.D. Ferroviaria di Genova 7 v. - 2. Liberi Elena del G.U.F. Milano 5 v. - 3. Bolbo Barbara Clara del G.U.F. C.S. Torino 4 v. - 4. Marullo Enea della R.S. Ginnastica Triestina 3/4 - 5. ex-aequo Ruocco Clotilde del G.U.F. Pavia e Sinskal Silvia della R.S. Ginnastica Triestina 3/7-7 - 7. Lorenzon Alberta della R.S. Ginnastica Triestina 2 v. - 8. Ruocco Anna del G.U.F. Milano 1 v.

1944 Novello commissario Provinciale a Vicenza

I CAMPIONI NAZIONALI DI 3ª CATEGORIA A. XXII

FIORETTO FEMM. — FIORETTO — SPADA — SCIABOLA

CLARA CAMOLETTI — C. S. - G.U.F. Torino

ROBERTO MICELI — G.U.F. Forlì

PARIDE ACCETTI — Giardino - Milano

GIUSEPPE COMINI — G.U.F. Padova

NOTIZIE IN BLOCCO (seguito)

• A Pavia il Dott. Carlo Mantello, Commissario Provinciale della F.I.S., sta cercando di ricuperare il materiale della disciolta sezione scherma G.U.F. Pavia, e di riaprire una nuova Sala.

• Notizie da Torino: il Gen. Tommaso Robba abita a Rivoli Torinese (Villa Melano), ed è sempre coadiuvato nelle mansioni di Commissario zonale da Oronzo Albanese, che continua a svolgere la sua normale attività di segretario del comitato 1ª Zona F. I. S. - Giuseppe Picchi dopo un breve soggiorno a Roma, è tornato a Torino (Via Sobrero 20). - Pure a Torino si trova il Col. Medico Marcello Bertinetti. - Carlo Corvo, rimasto ferito il 26 luglio e ora completamente guarito, si è trasferito a Padova, ed è stato nominato Commissario del locale Comitato Provinciale F.I.S. - Aldo Masciotta è sfollato in Val di Lanzo - Il M. Alfredo Orsi è sempre a Torino; il M. Luigi Colombetti è sfollato a Govone - Il M. Bonioli e De Pisi sono ritornati da Salsomaggiore e si trovano attualmente a Torino.

• A Vercelli la situazione è ottima: sotto la guida del M. Francesco Visconti l'attività schermistica ha regolarmente ripreso. - Sono in programma manifestazioni e incontri a staffetta anche a Biella e Casale.

• A Milano, per iniziativa del col. Vincenzo Cuccia e del M.o Silvio Verratti e col munifico appoggio del noto industriale milanese Alberto Bergamini, si stanno svolgendo due tornei di fioretto e spada, a classifica continuata e combinata, che riuniscono in periodica gara i più forti schermidori milanesi.

• Ecco alcuni indirizzi di sfollamento: M. Agostino Arista, Passo Suore 6, Castel d'Argile (Bologna) - M. Mazzino Cervelli, Montopoli Valdarno (Pisa) - Dott. Marcello De Franchis, Viale Alberiazzi 19, Bologna - M. Domenico Motolese, Fognano (Ravenna) - M. Giuseppe Mangiarotti, Besana Brianza - M. Giorgio Occhipinti, Via Manolli 12, Legnano - Tito Pasqualigo, presso Lupi, Balme (Torino) - Avv. Lorenzo Saracini, Sezione B n. 409, Villa Sant'Abundio, Siena - Rag. Spreafico, Villa Dell'Orto, Stresa Borromeo.

I quadri periferici della F.I.S.

Commissari Zonali

I ZONA (Piemonte): Gen. Tommaso Robba - Via Po 11 (presso Dop. Italgas) - Torino.
II ZONA (Lombardia): Rag. Mario Pontiroli - Via Aurelio Saffi 26 - Milano.
III ZONA (Venezia Euganea e Tridentina): Avv. Costantino Masotti - S. Marco, Ponte Pignoli 4890 - Venezia.
V ZONA (Venezia Giulia): Lamberto Marcantoni - Via Commerciale 21 - Trieste.
VI ZONA (Liguria): Rag. Cleto Lavezzari - Società Pertusola - Casella Postale 260 - La Spezia.
VII ZONA (Emilia): Col. Saverio Daidone - Via della Zecca 2 - Bologna.
VIII ZONA (Toscana): Giulio Rusconi - Via Fabroni 3 - Firenze.
IX ZONA (Marche): Ing. Francesco Rossini - Via Indipendenza 24 - Ancona.
X ZONA (Umbria): Rag. Arnaldo Crescenzi - Soc. Terni - Nera Montoro (Terni).
XI ZONA (Lazio): Avv. Vito Resse - Via Dardanelli 13 - Roma.

Commissari Provinciali

Arezzo: M.o Ten. Mario Bonelli - Via Leone Leoni, 12.
Bergamo (C. A. P.): Riccardo Nowak - Via Colleoni, 2.
Brescia: Francesco Nicoli - Via Volturno, 21.
Como (C. A. P.): Leone Galli - Via XX Settembre, 25.
Cremona (C. A. P.): Dott. Giovanni Moruzzi - Via S. Tomaso, 10.
Ferrara: Dott. Olao Panzavolta - Via Savonarola 27 - Presso Acc. d'Armi.
Fiume: Ferruccio Strolego - Via Parini, 2.
Forlì: Cons. Adalberto Gigli - Via dei Mille, 8.
Genova: Dott. Alfredo Ginatta - Villa Bigio - Pontinvrea (Savona).
Livorno (C. A. P.): Ario Canfini - Via Littorale, 319 - Ardenza.
Modena: Dott. Oliviero Olivi - Corso Canalchiaro, 137.
Novara: Ferruccio Passarello - Via Vittorio Emanuele, 40.
Padova (C. A. P.): Carlo Corvo - Via Dante, 32 A.
Pavia (C. A. P.): Dott. Carlo Mantello - Clinica Neuropatologica, Via Palestro, 3.
Pesaro - Urbino: M.o Ten. Bruno Mancinelli - Viale Zara, 20 - Pesaro.
Piacenza: Gianni Giacobbi - Via Borghello, 137.
Reggio Emilia: M.o Ten. Francesco La Punzina - Via Belfiore, 3.
Siena (C. A. P.): M.o Ten. Enrico Barbera - Via R. Franci, 3.
Treviso (C. A. P.): Avv. Ruggero Cesiari - Via Benettazzo, 8.
Udine: Giuseppe Alciati - Via Carducci, 6.
Varese: Bruno Marchetti - Viale Belforte, 8/c.
Vercelli: Avv. Mario Germano - Via C. Ferrari, 5.
Verona: Ten. Dott. Angelo Chimenti - Via A. Massalongo, 2.
Vicenza: Arturo Novello - Corso ex Principe Umberto, 34.

(Il presente elenco comprende le variazioni di cui al comunicato n. 6).

Manifestazioni omologate

(21) GENOVA - 30 Aprile - *Torneo provinciale*. Direttore di Torneo: Dott. Adriano Polo. *Fioretto*: 1. *De Lellis Enrico* 4 v. (*dopo spareggio*); 2. Valenti 4 v. (dopo spareggio); 3. Ramella 3 v.; 4. Pala 2 v.; 5. Mella 1-4. — *Fioretto Femminile*: 1. *Allimani Bruna* 3 v.; 2. Visdomini Franca 2 v.; 3. Zampieri 1 v.; 4. Loiacono.

(22) TORINO - 6 Maggio - *Torneo provinciale libero a tutti*. Direttore di Torneo: Gen. Tommaso Robba. *Fioretto*: 1. *Provenzali Piero* 5 v.; 2. Preti Calogero 4 v.; 3. Albanese Aurelio 3 v.; 4. Delfino Enrico 2 v.; 5. Marchetti Aldo 1 v. *Spada*: 1. *Albanese Oronzo* 2 v.; (*dopo spareggio*); 2. Terranova Franco 2 v. (dopo sp.); 3. Preti Calogero 0-9-7; 4. Provenzali Piero 0-9-6.

(34) VENEZIA - 29 giugno - *Campionato prov. fioretto giovani fino a 14 anni*. Direttore di Torneo: Avv. Costantino Masotti - 1. *Messinis Saverio* 5 v.; 2. Bastianello Tito 4 v.; 3. Toxato 3 v.; 4. Negrin 2 v.; 5. Brondino 1 v.

NOTIZIE IN BLOCCO

** Grazie al continuo interessamento del Dott. Carlo Mantello, Commissario Provinciale F.I.S., ha potuto essere definitivamente sistemata la situazione schermistica di *Pavia*; in luogo della disciolta S.A.S. G.U.F Pavia è sorta la *Società Autonoma Schermistica* (*S.A.S.*) *Pavia*, cortesemente ospitata nei locali del Dopolavoro Ghisio e Mangini in Via Falk 18. Insegnante il M.o Silvio Verratti.

** A *Varese* si sta svolgendo una bella attività schermistica per merito del Commissario Provinciale della F.I.S. Bruno Marchetti. Oltre ai *corsi presso l'O. B.*, affidati al Maestro Occhipinti, ha ripreso a funzionare la *Società Schermistica Varesina* presso la quale svolge la propria attività professionale il M.o Silvio Verratti. A Presidente di tale Società è stato nominato il camerata Mario Ravasi.

** Ecco alcuni *indirizzi di sfollamento o di trasferimento*: *Dott. Oliviero Olivi* - Villa Pezzuoli - Maranello (Modena). *Rag. Dino Urbani* - Vicolo Mera 10 - Varese. *Magg. Benedetto Dellino* - S. Pietro di Legnago (Verona). *Rag. Mario Aliprandi* - Via De Amicis 13 - Vedano Olona - (Varese). *M.o Mazzino Cervelli* - Corso dei Tintori 41 - Firenze. *Dott. Marcello De Franchis* - Villa Stagni - Riolo di Castelfranco d'Emilia (Modena). *M.o Ermido Marconcini* - Casa Vecchia - Ariasca (Torino). *Avv. Giuliano Nesiloi* - Albergo Bandiera Capodistria (Pola). *Dott. Olao Panzavolta* - Villa Minelli - Ravalle (Ferrara). *Federico Quatrini* - Via Brera 2 - Baveno (Novara). *Benedetto Buccellato* - Ministero Finanze - Dire. Gen. Cassa Dep. e Prestiti - Posta Civile 316.

MAESTRI DI SCHERMA PREMIATI

per l'attività svolta negli A. XXI-XXII

La Federazione Italiana di Scherma, in base ai risultati delle prove schermistiche svoltesi negli A. XXI e XXII, ha assegnato uno speciale premio di classifica ai sottoelencati Maestri di Scherma, per le affermazioni ottenute dai rispettivi allievi:

M.o SILVIO VERRATTI di Milano (per la vittoria della *Società del Giardino* di Milano nel Trofeo Nedo Nadi e per i titoli nazionali conquistati dai suoi allievi *Battaglia, Mantello, Novara e Accetti*); M.o GUIDO GI... MINI di Padova (per i titoli nazionali conquistati dai suoi allievi *Barca, Turcato e Comini*); M.o VINCENZO CANNIZZO di Milano (per i titoli nazionali conquistati dai suoi allievi *Angelini, Pavesi e Bergamini*); M.o A... RISTA AGOSTINO di Bologna (per il titolo nazionale conquistato dall'allievo *Rudan* e per la vittoria del *G.U.F. Bologna* nella coppa Butta); M... BONIOLI PAOLO di Torino (per il titolo conquistato dallo schermidore *Martino*,; M.o CAMPARINI MARIO di Verona (per il titolo nazionale conquistato dall'allievo *Chimenti*); M.o CICALA PIETRO di Forlì (per il titolo nazionale conquistato dall'allievo *R. Miceli*) e per l'allievo *S. Miceli*; M... CHERUBINI STEFANO e DE LEONIBUS CESARE di Venezia (per la vittoria ottenuta dal *Circolo della Spada* di Venezia nel campionato di Serie B); M.o MAGGIANI ERMANNO di Torino (alla memoria; per il titolo nazionale conquistato dall'allieva *Camoletti*); M.o MANGIAROTTI GIUSEPPE di Milano per le vittorie conquistate dagli allievi *Marini R. e Mangiarotti E.*, e dalla squadra femminile del *G.U.F. Milano* nei Littoriali; M... MARULLO GIUSEPPE e MUSUMECI ENZO di Roma (per il titolo nazionale conquistato dall'allieva *Marullo E.*); M.o ONESTI REMO di Novara (per il titolo nazionale conquistato dall'allievo *Hofer Mino* e per la vittoria della *SAS Novara* nel Campionato di Serie C); M.o ORSI ALFREDO di Torino (per la vittoria conquistata dalla squadra del *G.U.F. C.S. Torino* nel Campionato a squadra di fioretto femminile A. XXI); M.o PALMIERI GIOVANNI di Milano (alla memoria: per le affermazioni ottenute dall'allievo *Bergamini*); M.o PERONE ATHOS di Livorno (per le vittorie ottenute dagli schermidori *Marzi* e *Montano*); M.o PESSINA GIORGIO di Roma (per le affermazioni dei propri allievi *Cangemi, Giuseppelli e Pe...*); M.o PURCARO UGO di Napoli (per il titolo nazionale conquistato dall'allieva *Velasco*); M.o SANTERINI NELLO di Genova (per il titolo nazionale e le vittorie conquistate dall'allievo *Cesari*); M.o VISCONTI FILIPPO di Vercelli (per l'allievo *Berlone* e l'attività svolta a Vercelli, Biella e Casale).

Altri premi di benemerenza sono pure stati assegnati ai seguenti Maestri, per l'attività propagandistica e organizzativa svolta, nonostante sempre crescenti difficoltà e in base alle direttive federali, a favore della scherma:

M.o Enrico Barbera di Siena; *M.o Ugo Pignotti* di Roma; *M.o Gino Pasquali* di Livorno; *M.o Berti Nullo* di Salerno; *M.o Biaggini Giuseppe* di Udine; *M.o Bonelli Mario* di Arezzo; *M.o Bozzo Giacinto* di Alessandria; *M.o Broccini Pietro* di La Spezia; *M.o Caporaso Francesco* di Vicenza; *M.o Celebrano Mario* di Roma; *M.o Colombetti Luigi* di Torino; *M.o Comini Italo* di Berlino; *M.o Conte Domenico* di Napoli; *M.o De Pisi Roma Carlo* di Trieste; *M.o De Pisi Romolo* di Torino; *M.o Di Marzio Antonio* di Napoli; *M.o Ferrelli Angelo* di Cremona; *M.o Forghieri Ettore* di Modena; *M.o Giardina Samuele* di Cremona; *M.o Gravarelli Andrea* di Bergamo; *M.o La Punzina Francesco* di Reggio Emilia; *M.o Mazzi Stefano* di Vicenza; *M.o Martinenghi Fulvio* di Mantova; *M.o Mazzi Francesco* di Napoli; *M.o Mattei Tommaso*, di Salerno; *M.o Mazzoni Italo* di Ferrara; *M.o Passerini Mauro* di Verona; *M.o Pedretti Ingrassi* di Torino; *M.o Pisani Giuseppe* di Milano; *M.o Ricci Diego* di Pola; *M.o Rossi Camillo* di Roma; *M.o Rossi Mario* di Genova; *M.o Saracco Giovanni* di Genova; *M.o Scaffidi Abbate Cono* di Treviso; *M.o Scognamiglio Ottavio* di Milano; *M.o Tagliapietra Vittorio* di Trieste; *M.o Turlo Dino* di Trieste; *M.o Zumbo Michele* di Brindisi.

A tutti gli altri insegnanti di scherma che hanno voluto e saputo continuare la propria attività a favore della scherma, la F.I.S. rivolge il vivo ringraziamento ed un commosso saluto.

I premi in denaro che attualmente non possano essere inviati a mano degli interessati verranno accantonati presso l'Amministrazione del C. O. N. I.

Il Segretario della F.I.S.
Dott. Dino Rastelli

Venezia, 15 Agosto 1944 - XXII — Tip. San Marco - Venezia

Vicenza: Prima della II° guerra Mondiale

Gare e risultati 1947

la fiamma della nostra passione perchè la scherma italiana non muoia... 3

Calendario schermistico per l'anno 1947

11 GENNAIO - 1. FEBBRAIO 1947: Torneo nazionale - Raccolta delle forze universitarie alle «Tre Armi», Montecatini.

8 FEBBRAIO: Torneo a girone semplice interregionale a squadre. A Piacenza - Scialoia: Lombardia-Lazio, Lazio-Veneto, (Lombardia-Veneto anche-vide, non valendo per la classifica.

15-16 FEBBRAIO: A Milano - I Torneo individuale internazionale di spada - Città di Milano».

16 FEBBRAIO: A Padova - Torneo a girone semplice interregionale a squadre - Scialoia: Veneto-Toscana, Toscana-Lombardia.

23 FEBBRAIO: A Firenze - Torneo a girone semplice interregionale a squadre - Scialoia: Toscana-Piemonte, Piemonte-Lazio, Toscana-Lazio.

1-2 MARZO: Torneo internazionale femminile di fioretto. Individuale, libero a tutte. (Como?).

2 MARZO: A Torino - Torneo a girone semplice interregionale a squadre. Scialoia: Piemonte-Veneto, Lombardia-Veneto, Lombardia-Piemonte.

8-9 MARZO: A Cremona - Torneo individuale nazionale di spada, libero a tutti.

15-16 MARZO: A Piacenza - Incontro internazionale Italia-Francia, alle «Tre Armi».

28 MARZO: Scialoia: Coppa Terzanyky (Italia-Ungheria).

22-23 MARZO: I Torneo Nazionale di Fioretto, libero a tutti. (Scialoia) da designare - Bologna?).

29-30 MARZO: A Genova - Coppa Medic di Spada.

12-13 APRILE: Torneo individuale internazionale femminile di fioretto - Coppa Biagini», località da designare.

19, 20, 20 APRILE: A Cremona - Torneo Internazionale Fioretto e Scialoia, libero a tutti.

26-27 APRILE: III Torneo individuale nazionale di spada, libero a tutti.

25-30 APRILE: Campionati Nazionali III Categoria e non classificati, alle «Tre Armi» (località da designare).

26-27 APRILE: Campionato Nazionale Giovanetti, uno a 16 anni (Brescia).

I PRIMA QUINDICINA DI MAGGIO: Gara per Coppa degli Otto di Bordeaux, ad inviti, per giovani di diverse dei 26 anni (località da designare).

17-18 MAGGIO: Campionato Nazionale femminile fioretto (Roma o Napoli).

17-18 MAGGIO: Campionato Nazionale di Fioretto, libero a tutti (località da designare: Roma o Napoli).

24-25 MAGGIO: Campionato Nazionale di Scialoia (località da designare).

24-25 MAGGIO: Campionato Nazionale di Spada (località da designare).

GIUGNO: Campionati Mondiali - Lisbona.

23-27 LUGLIO: Campionato Nazionale Universitari alle «Tre Armi» a Milano.

AGOSTO: Campionati Mondiali Universitari - Parigi.

NOTE AL CALENDARIO

Le squadre di scialoia possono essere formate includendovi anche schermitori non della propria zona con l'impegno però che essi dovranno tirare per tutto il torneo nella squadra in cui sono stati inclusi. Le squadre debbono essere composte di 4 tiratori più le riserve.

Data la finalità della gara, che è quella di allenare il maggior numero possibile di scialobatori per le future competizioni internazionali, è obbligatoria la rotazione degli schermidori nella squadra, sostituendone per ogni incontro almeno uno.

All'uopo la rappresentativa regionale o di gruppo regionale deve essere formata di un numero minimo di 6 scialobatori (salvo il caso di comprovata impossibilità) scelti fra coloro che appartennero o si presume possano appartenere alla fine della stagione schermistica in corso, alle categorie: 1° e 2°.

È fatto obbligo agli schermidori che aspirano ad essere inclusi nella squadra nazionale (Es. Coppa Teretyanky, Campionati del Mondo ecc.) di partecipare ad almeno due gare nazionali, tranne casi di forza maggiore.

Gare regionali in programma nei mesi di gennaio e febbraio 1947

18-19 gennaio 1947. — Il Circolo Schermistico Romano farà svolgere un torneo interregionale di fioretto per la disputa della Coppa Carlo Erba, riservato agli schermidori dell'Umbria, del Lazio e delle Marche.

12 gennaio 1947. — Trieste: Coppa Carlo De Palma, triennale di scialoda, libera agli schermidori giuliani.

19 gennaio 1947. — Trieste: Coppa Francesco Sardina, triennale di fioretto, libera agli schermidori giuliani.

25-26 Gennaio 1947. — Como: Trofeo Enrico Bottinelli, alle tre armi, riservato a squadre di sei tiratori. Dalla squadra sono esclusi gli schermidori classati nella categoria nazionali e olimpionici.

Gennaio 1947. — Coppa Giovinone (C.V.M.) - Milano: Gara interregionale a squadre di tre fioretisti libera a tutti.

16 febbraio 1947. — Trieste: Coppa Giorgio Liebman, biennale di fioretto, libera ai tiratori giuliani.

Febbraio 1947. — Milano - Coppa Ferrania: Gara interregionale a squadre di tre spadisti esclusi i nazionali.

Febbraio 1947. — Milano - Coppa Billi: Gara interregionale a squadre di tre scialobatori, libera a tutti.

23 febbraio 1947. — Pinerolo: Torneo fioretto femminile per III Categoria e non classificati.

Attuale composizione dei quadri direttivi della F.I.S. e dei suoi enti periferici

Presidente: Ing. comm. Carlo Anselmi - Via F.lli Gabba 3, Milano.

Membri del Consiglio Direttivo: Ruggero comm. Piero Specifico, rol. Vincenzo Coccia, prof. Mario Doglioti, dott. Giorgio Bicchion, ten. col. Umberto De Martino, rag. cav. Andrea Marrazzi.

Segretario: Ten. col. Alfredo Pezzana - Via della Stadio 13, Roma.

Commissione per lo Statuto e i Regolamenti: Presidente: dott. Franco Del Vecchio - Via Capraire 1, Bologna; Membri per lo Statuto: avv. Mario Romanelli e avv. Lorenzo Saraini; Membri per i Regolamenti: col. Saverio Daidone, dott. Carlo Filogamo ed Edoardo Mangiarotti.

Commissione Tecnica: Presidente: ten. col. Umberto De Martino; Membri: prof. Mario Doglioti, avv. Renzo Minoldi, dott. Massimo Trevisan e colonnello Francesco Vitucci.

Commissione presso gli studenti medi universitari: Commissario: ing. Alessandro Mamino - Via Generale Gamerra 34, Livorno.

Commissione per la organizzazione elettiva: Commissione della F.I.S. ing. Sergio Carmina - Via Argonne 1, Milano.

Collegio dei Revisori: ing. Cecchetti Darwinio, Roma; dott. Elio Zappala, Roma; dott. Di Gravia Attilio, Roma.

Commissione Elettorale: dott. Franco Del Vecchio, Presidente; avv. Vito Revere, Membro; avv. Mondoro, Membro.

Membri italiani presso la Commissione della Federazione Internazionale:

Commissione per i Regolamenti: Edoardo Mangiarotti;

Commissione per la nomina dei Presidenti di Giurìa Internazionale: Cuomo Luigi;

Commissione per i punti di vetusto: ing. Giovanni Canova;

Commissione per la segnalazione elettrica: ing. Giuseppe Mazzini, senatore.

Commissione per l'incoraggiamento dei maestri di scherma: ing. Carlo Anselmi.

Comitati regionali e fiduciari provinciali:

Comitato 1° Zona F.I.S. (Piemonte - Via Magenta 11, Torino): Presidente: dott. Carlo Filogamo.

per Asti — Presidente: Dr. Angelin Luigi - Piazza S. Maria Nuova, 1;

per Fossano — Presidente: Scarzel la Giuseppe - Unione Sport, Fossano;

per Cuneo — Presidente: rag. Lerde Emerigo - Corso Nizza, 56;

per Novara — Presidente: Passarelli Ferruccio - Via Vitt. Emanuele, 22;

per Verzelli — Presidente: avv. Germano Maria - Via Lavizzy, 5.

Comitato 2° Zona F.I.S. (Lombardia - Società del Giardino - Via S. Paolo 10, Milano): Presidente: dott. Gian Carlo Brunati.

per Bergamo — Presidente: ing. Nosagi Riccardo - Via M. Collezioni, 11;

per Brescia — Presidente: Nicoli Francesco - Via Volturno, 21;

per Como — Presidente: dott. Elio Ortelli - Via Volta, 56;

per Cremona — Presidente: dott. Manzoni Giovanni - Piazza Cavour, 9;

per Pavia — Presidente: dott. De Amicis Enrico - Corso dei Partigiani, 77;

per Sondrio — Presidente: Cislaghi Antonio - Via Trento, 15;

per Varese — Presidente: Marchetti Bruno - Via Belforte, 8-C.

Comitato 3° Zona F.I.S. (Veneto e parte della Venezia Tridentina - Via Dante 32-A, Padova): Presidente: no 3 in corso la nomina.

per Belluno — Presidente: Zomo Mario - Via Mattenti, 5;

per Rovigo — Presidente: rag. Sacchiero Pietro - Via G. Verdi, 29;

per Treviso — Presidente: avv. Ruggero Cesare - Via Mura S. Teonisto, 8;

per Venezia — Presidente: dott. Renato Gambier - S. Marco Pesce Pignolì 6890;

per Verona — Presidente: ing. Vannello Carlo - Via. Corte Quaranta, 1;

per Vicenza — Presidente: Bellina Sergio - Via Nodari, 4;

per Trento — Presidente: Giacoglia Spartaco - Via F. Bezzi, 2/20;

per Bolzano — Presidente: Scifoni Ruggero - Via Boccaccio 10, Merano.

Comitato 4° Zona F.I.S. (Veneziа Giulia e parte Venezia Tridenti - Via Mercato Vecchio 5, Trieste): Presidente: dott. Rocco Manlio.

per Gorizia — Presidente: dott. Lazzarini Luigi - Corso Roosevelt, 62;

per Pola — Presidente: rag. Marra Rolando - Via Badoglio, 37;

per Udine — Presidente: Alvisti Luigi - Via Carducci, 6.

Comitato 5° Zona F.I.S. (Liguria - Albergo Centro, Genova-Sampierdarena): Presidente: dott. Adriano Pulo.

per Savona — Presidente: rag. Giulio Cristoforo - Corso di Riparmio;

per La Spezia — Presidente: rag. De Sartis Oscar - Banca Commerciale Italiana.

Comitato 6° Zona F.I.S. (Emilia - Via Della Zecca 2, Bologna): Presidente: ten. col. Saverio Daidone.

per Bologna — Presidente: dott. De Franchis Marcello - Via Albertazzi, 10;

per Ferrara — Presidente: dott. Bragliani Alessandro - Corso Roma, 27;

per Forlì — Presidente: Venturinglia Ettore - Via dei Mille, 8;

per Modena — Presidente: dott. Olivi Oliviero - Via Canal Chiaro, 137;

per Parma — Presidente: Righetto Antonio - Via Affo, 11;

per Piacenza — Presidente: Giacobbi Gianni - Via Borghetto, 137;

per Ravenna — Presidente: prof. Contarini Guido - Via IV Novembre, 1;

per Reggio Emilia — Presidente: rag. Gualtieri Rolando - Corso Garibaldi, 33.

Comitato 7° Zona F.I.S. (Toscana - Via Magni 16, Livorno): Presidente: geom. Cantini Aldo.

per Firenze — Commissario: Barzanti Vittorio - Ufficio Tecnico Comunale;

per Pistoia — Commissario: Nicola Allisch - Ernesto Toti, 11;

per Apuania C. — Commissario, Vincenzo Venezia - Piazza Farini, 2;

per Lucca — Commissario: Fortuna Angelo - Via Boccherini, 27;

per Arezzo — Commissario: Bocciardi Ovaldo - Via Cavour, 4;

per Siena — Commissario: Barbera Enrico - Via R. Franci, 3;

per Pisa — Commissario: Giusti Rinaldo - Lucchese, 36;

per Grosseto — Commissario: Giuli Maria - Aurelia Sud.

Comitato 8° Zona F.I.S. (Marche, Umbria, Lazio - CONI, Via Stadio 18, Roma): Presidente: ing. Torri Mario.

per Ancona — Commissario: dott. Cerri Gustavo - Via Palestro, 12;

per Macerata — Commissario: dott. Unich Mattoo - Sez. Prov. Alimentazione;

per Pesaro — Commissario: Rengancheli Ciro - Viale Fedia, 24;

per Ancona — Commissario: Padovani Giulio - Via Damiano Chiesa, 6;

per Latina — Commissario: Caldeo Salvatore - Piazza Dante, Casa INCIS Lotto I;

per Viterbo — Commissario: Alfieri Manlio - Via Orologio Vecchio, 34;

per Perugia — Commissario: Guardabassi Marino - Via Guardabassi;

per Terni — Presidente: geom. Antonioni Waro - Via Tuzzio, 39.

Comitato 9° Zona F.I.S. (Abruzzo e Campania - Piazza G. B. Vico 36, Napoli): Presidente: rag. Sessoto Luigi.

per Teramo — Commissario: Ciarelli Dante - Via G. Tarachi, Casa delle Sport.

per L'Aquila — Commissario: Iarone Carlo Mamiri Bozzelli - Corso Federico II.

Comitato 10° Zona F.I.S. (Puglie-Basilicata - Corso Vitt. Emanuele 22, Bari): Presidente: avv. Vincenzo Lorusso.

per Potenza — Commissario: sig. Dinardonna Rosario - Scala Rossano (Potenza).

Comitato 11° Zona F.I.S. (Calabria - Via Nino Bixio 50, Reggio Calabria): Presidente: per, ind. Marcello Luigi.

per Cosenza — Presidente: D'Arca Giovanni;

per Catanzaro — Presidente: Colonna Francesco.

Comitato 12° Zona F.I.S. (Sicilia - Via Verdi 6, Palermo): Commissario Provvisorio: avv. Olivieri Eugenio.

Comitato 13° Zona F.I.S. (Sardegna - Piazza Azuni 4, Sassari): Presidente: ne è in corso la nomina.

per Cagliari — Commissario: ing. Tuberoso Francesco - Via Università, 43.

La morte del maestro d'armi GIOVANNI CESELLI

Un grave lutto ha colpito la chiesa magistrale e la scherma italiana. È recentemente deceduto a Livorno il Maestro d'armi Giovanni Ceselli, Bronzeo di medaglia, che fu difficile valoroso, maestro insigne ed appassionato, per 40 anni titolare per l'insegnamento della scherma all'Accademia Navale di Livorno. Era allievo del grande compianto Eugenio Pini e succedette a Lui nell'insegnamento all'Accademia Labronica.

Scomparve con lui un altro illustre rappresentante di quella vecchia ed impareggiabile classe di maestri cui la scherma italiana deve il suo rifiorire ed il suo diffondersi nel mondo nell'ultimo cinquantennio.

La Federazione a nome di tutte le Armi d'Italia porge alla desolata famiglia l'espressione sincera del suo profondo cordoglio.

Schermidori, collaborate al Vostro giornale. Scriveteci. Vi ascolteremo...

BOLLETTINO DI INFORMAZIONI F.I.S. 5

Gare che si svolgeranno dal 15 febbraio al 31 marzo 1947.

1) *25 febbraio, a Padova.* — Secondo torneo del torneo di scialoda a squadre: Veneto-Toscana; Toscana-Emilia; Veneto-Emilia.

2) *2 marzo, a Firenze.* — Terzo torneo del torneo di scialoda a squadre: Toscana-Piemonte; Piemonte-Lazio; Lazio-Toscana.

3) *1-2 marzo, a Como.* — Torneo internazionale femminile di fioretto, libero a tutte.

4) *9 marzo, a Torino.* — Quarto turno del torneo di scialoda a squadre: Piemonte-Veneto; Emilia-Veneto; Piemonte-Emilia.

5) *8-9 marzo, a Milano.* — Secondo Torneo individuale nazionale di spada libero a tutti. Società del Giardino.

6) *15-16 marzo, a Piacenza.* — Incontro internazionale Italia-Francia alle tre armi.

7) *20 marzo, a Budapest.* — Coppa Terezyanky.

8) *29-30 marzo, a Bologna.* — Coppa Giovannini: torneo individuale nazionale, libero di fioretto, libera a tutti.

REGIONALI

1) PIEMONTE.

23 febbraio, a Pinerolo. — Torneo fioretto femminile per terza categoria e non classificate.

9 marzo, a Vercelli. — Campionato piemontese scialoda per terza categoria e non classificati.

16 marzo, a Pinerolo. — Campionato piemontese di fioretto per terza categoria e non classificati.

30 marzo, a Casale Monferrato. — Campionato piemontese di spada per terza categoria e non classificati.

2) VENEZIA GIULIA.

16 febbraio, a Trieste. — *Coppa Giorgio Liebman* - biennale di fioretto, aperta in palio dalla Società Ginnastica Triestina - gara libera ai tiratori giuliani. Palestra Società Ginnastica.

1 marzo, a Trieste. — *Coppa Circolo Marina Mercantile* - biennale di scialoda. Messa in palio dal Circolo Marina Mercantile. Gara libera ai tiratori giuliani. Sala del Circolo Marina Mercantile.

9 marzo, a Trieste. — *Coppa S. C. T.* - biennale di spada. Gara libera ai tiratori giuliani, Organizzata dalla Società Ginnastica Triestina.

15-16 marzo, a Trieste. — Campionati Giuliani alle tre armi e femminile di fioretto.

30 marzo, a Trieste. — *Fioretto d'argento Eugenio Cocciani* - triennale di fioretto, libera ai tiratori delle Tre Venezie, organizzata dalla Società Ginnastica Triestina (solitari i tiratori nazionali e le ex prime categorie).

3) SARDEGNA.

15 febbraio, a Sassari. — Coppa «Gino Lanzi» a individuale di fioretto, libera a tutti.

1 marzo, a Sassari. — Campionati provinciali alle tre armi.

4) LAZIO.

16 febbraio, a Roma. — Associazione Sportiva Audace: «Gara staffetta» di fioretto, riservata ai giovani di età non superiore ai venti anni. Sala Bernardino Gigli.

23 febbraio, a Roma. — Circolo Schermistico Romano (Maestro Mucciarelli): torneo di scialoda a coppie tipo staffetta internazionale: Lazio-Umbria-Marche. Circolo Schermistico Romano.

2 marzo, a Roma. — Circolo Schermistico Romano (Maestro Mucciarelli): torneo di fioretto per novizi (prima partecipazione alle gare). Classifica atletica e finale a cura del Circolo Sch. Romano.

3) LOMBARDIA.

Marzo, a Milano. — Coppa «Giovinone». Interregionale a squadre di tre fioretisti, riservata ai «terza categoria».

Marzo, a Milano. — Coppa «Billi». Interregionale a squadre di tre scialobatori, riservata ai «terza categoria».

Marzo-aprile, a Milano. — Coppa «Davoli». Interregionale individuale di scialoda, libera a tutti.

2. Bertinoni (Torino); 3. Spallino (Cuneo).

2) Sezione I. Marini R. (Mangiarotti); 2. Abbate (Piacenza); 3. Albicchio (Cremona).

3) Sezione I. Dare (Piacenza); 2. Giarobbi (Piacenza); 3. Malvano (Guardiano).

CAMPIONATI EMILIANI ALLE TRE ARMI - RAVENNA 25-26 GENNAIO.

1) Fioretto: 1. Miceli R. (Forlì); 2. Dognardi (Bologna); 3. Tassi (Bologna); 4. Madonia (Forlì); 5. Stagni (Bologna); 6. Vono (Bologna); 7. Rossi (Bologna); 8. Antonelli (Ravenna); 9. Dreoda (Piacenza).

2) Spada: 1. Cerzoni (Forlì); 2. Vono (Bologna); 3. Madonia (Forlì); 4. Sarabini (Forlì); 5. Bazzoni (Ravenna); 6. Barbarecchi (Bologna).

3) Sciabola: 1. Rudan (Bologna); 2. Mamiri (Bologna); 3. Re... (Bologna); 4. Tassi (Bologna); 5. ex aequo: Madonia (Forlì) e Serra (Bologna); 7. Albicchio (Ravenna); 8. Rasdi (Ravenna).

CLASSIFICA DELLE GARE UNIVERSITARIE DI MONTECATINI SVOLTESI IL 25 E 26 GENNAIO.

1) Fioretto: 1. Cortellessi Claudio, 5 vittorie, 1 ass.; 2. Luzzatti Vittorio, 4 vittorie, 2 ass.; 3. Pinelli Aldo, 4 v., 2, ass., 11 st.; 4. Carara Augusto, 3 v., 3 ass., 6 st.; 5. Fiano Gaetano, 3 v., 3 ass., 11 st.; 6. Strombanen Guglielmo, 3 v., 1 ass., 7; Cammarinesi Giuseppe, 0 v., 6 ass.

2) Sciabola: 1. Pinochi Aldo, 6 v., 1 ass., 2. Poggi Renato, 5 v., 2 ass., 13 st.; 3. Anseggio Alberto, 5 v., 2 ass., 13 st.; 4. Cecolini, 5 v., 2 ass., 14 st.; 5. Lucarelli Vittorio, 3 v., 4 ass., 4 st.; 6. Trivelli Sergio, 3 v., 4 ass., 6 st.; 7. Cerchiaro Claudio, 1 v., 6 ass., 4 st.; 8. Gandolfo, 8. Zanchi Mario, 1 v., 6, ass., 4 st.; 9. 8 date.

TORNEO INTERREGIONALE DI SCIABOLA - ROMA 1 FEBBRAIO 1947.

Sezione: 1. Ferrari R. (C. S. R.), 6 v., 2 ass., 9 st.; 2. Nicolini T. (C. S. R.), 6 v., 1 st.; 3. Bonellini Andrea, 6 v., 15 st. r.; 4. Di Grazia A. (C. S. R.), 5 v., 14 st. r., 10 date; 5. Ancuni N. (Pescara), 5 v., 14 st. r., 9 date; 6. Cicolani C. (C. S. R.), 4 v., 7; Caterini V. (C. S. R.), 2 v., 8. Ancellotti C. (C. S. R.), 1 v., 9; Gottellini R. (C. S. R.), 0 v., 10. Oldani L. (Fabrini), ritirato giustificato.

COPPA CARLO DI PALMA - TRIESTE. — Organizzata dalla Società Ginnastica Triestina il 12 gennaio 1947 - triennale di sciabola - giuliana. Risultati della prima edizione:

1. Umberto Picciola, con 5 ass. (Soc. Ginn. Triestina); - Antonio Venturo, dopo spareggio (Un. Ginn. Goriziana); 2. Fulvio Benedetti, dopo spareggio (Società Ginnastica); 4. Gianni Rainatto, dopo spareggio (Soc. Ginn. Triestina); 5. Giorgio Marcuzzo, dopo spareggio (Soc. Ginn. Triestina); 6. Pasquale Ruggero, con 4 vittorie (Un. Ginn. Goriziana); 7. Cesare Strada, con 2 ass. (Soc. Ginn. Triestina); 8. Antonio Ferrero, con 2 ass. (Società Ginnastica); 9. Sandro Santostefano Vincenzo, con 1 ass. (Soc. Ginn. Triestina); 10. Stelio Mandlin (Soc. Ginn. Triestina).

COPPA FRANCESCO SORDINA disputata a Trieste — organizzata dalla Società Francesco Sordina, del Circolo Marina Mercantile il 19 gennaio 1947 — biennale di fioretto - libera ai tiratori giuliani. Risultati della prima edizione:

1. Gianfranco Lebenan, con 9 vitt. (Soc. Ginn. Triestina); 2. Vincenzo Santostefano, con 7 vitt. (id. id.); 3. Carlo Garofoli, con 6 vitt. (id. id.); 4. Claudio Bonetto, con 3 vitt. (id. id.); 5. Rondi, con 4 vitt. (Sala Sardinia); 6. Guido Lucca, con 3 vitt. (Soc. Ginn. Triestina); Aristide Raffaelli, con 2 vitt. (Sala Sardinia); 8. Antonio Venturo, con 1 vittoria (Un. Ginn. Goriziana); 9. Pasquale Ruggero (id. id.).

Rappresentanti provinciali della Federazione Italiana Medici Sportivi

Alessandria: Boccaccio dott. Silvio, via Vochieri 5.

Ancona: Rabini dott. Roberto, via Pichiorile 8.

Aosta: Botta dott. Carlo, via Piave 1.

Ascoli: Spalandro dott. Allio, via Cavour 8, Carrara.

Arezzo: Cartoni dott. Carlo, via Fonscombene 17.

Ascoli Piceno: Sebastiani dott. Giulio, piazza Arrigo 32.

Asti: Lesca dott. Giovanni, corso F. Cavallotti 2.

Avellino: Senale dott. Guido, corso Vittorio Emanuele 249.

Bari: Fracchiolla dott. Domenico, corso Sicilia 72.

Belluno: Dalla Bernardina dott. Lino, Ospedale Civile.

Benevento: Scala dott. Mario, viale Principe di Napoli 114.

Bergamo: Salvioni dott. Gianfranco, via Verdi 2.

Bologna: Dondi Dall'Orologio dott. Galeazzo, via Clavature 1.

Bolzano: Lucenne dott. Giuseppe, Ospedale Civile.

Brindisi: Rolando dott. Norberto, Iarè 8, Paolo 1.

Cagliari: Piroddi dott. Antonio, via Garibaldi 111.

Catanzaro: Miceli dott. Giuseppe, piazza Tocco, Palazzo Municipio.

Chieti: Di Mauro dott. Antonio, Ospedale Civile.

Como: Sperandio dott. Michele, via Volta 52.

Cosenza: Pittigore dott. Francesco, corso Vittorio Emanuele 10.

Cremona: Buongiovanni dott. Augusto, via Vittorio Emanuele II 22.

Cuneo: Marchisio dott. Carlo, via Giovanni Toselli 3.

Ferrara: Melli dott. Bruno, via Camarlle 14.

Firenze: Bellucci dott. Mario, via Cairoli 11.

Foggia: Taralli dott. Nicola, Ospedali Riuniti.

Forlì: Bazzocchi dott. Alberto, via Regnoli 12.

Frosinone: Frongia dott. Emilio, via Napoli, 1.

Gorizia: Fonzari dott. Giovanni, via Monte Santo 51.

Grosseto: Cambi dott. Raffaele, presso C.R.I., via Mazzini.

Imperia: Panero dott. Walter, presso Comitato Provinciale.

Lecce: Vinci dott. Luigi, via Colonna 77, Parabita.

Latina: Parisi dott. Emanuele, via Capogrossi, presso Villini C.B.

Livorno: Fischer Arpad, corso Umberto 115.

Lucca: Lucchetti dott. Luigi, via Chiavi d'Oro 2.

Macerata: Granieri dott. Lucio, via Pancanducci 4.

Mantova: Lanino dott. Gaetano, Ospedale Civile, Castiglione Stiviere.

Matera: Mondelli dott. Nicola, via T. Stigliano 32.

Milano: Frattini dott. Giuseppe, via Ludovico Ariosto 20.

Modena: Chiesi dott. Renzo, Istituto Patologia Chirurgica Università.

Napoli: Placella dott. Rodolfo, presso Ts Aziono a, corso Umberto I 35.

Novara: Fortina dott. Giuseppe, via del Costado 1.

Padova: Volpe prof. Francesco, via Rinaldo Rinaldi 10.

Palermo: Billardello dott. Cesare, via Villafranca 22.

Parma: Baroni dott. Luigi, via Felcini 14.

Pavia: Cremonesi dott. Carlo, via Bonaguri 1-A.

Perugia: Lupatelli dott. Guido, via Arco dei Priori 27.

Pesaro: Merchi dott. Giorgio, Ospedale S. Salvatore.

Pisa: Lo dott. Libero, Clinica Chirurgica Università.

Piacenza: Zanimoni dott. Giuseppe, via S. Antonio 9.

Pistoia: Bizzarri dott. Oscar, via S. Secondo 12.

Ravenna: Moretti dott. Aldo, viale Pallavicini 5.

Reggio Calabria: La Tella dott. Michele, via Sbarre Centrali 252.

Reggio Emilia: Zambelli dott. Gerico, via Dalmazia 107.

Rieti: Napoleoni dott. Agostino, via T. Varrone 36.

Roma: Zuppola prof. Gaetano, via Imperia 2.

Rovigo: Pavan dott. Sergio, via Celio.

Salerno: Sisto dott. Enoio, via Roma 21.

Savona: Boglioli dott. Giovanni, via Guidobono 14.

Sassari: Demurtas dott. Pietro, via Margherita di Savoia 9.

Siena: Cortesi dott. Renzo, via Montanini 14.

Sondrio: Botti dott. Aldo, via Stelvia.

Spezia: Spora dott. Mario, via Cavour 10.

Taranto: Domitai dott. Eros, via Mazzini 7.

Teramo: Bernabei.

Terni: Manni dott. Riccardo, corso Vittorio Emanuele.

Torino: Trinchieri dott. Carlo, via Pasadagna 6.

Trapani: Sciragari dott. Maria, piazza Cesare Battisti.

Treviso: Carisi dott. Guido, via Emiliani, 9.

Trieste: Polacco dott. Enrico, via del Monte 1.

Udine: Bizaro dott. Aristide, via S. Rocco 14.

Varese: Pisoni dott. Emilio, via Walter 9.

Venezia: Querci Della Rovere dott. Aldo, Cannaregio 4925.

Vercelli: Bigatti.

Verona: Mantovanelli dott. Danilo, corso Vittorio Emanuele 31.

Vicenza: Cerain dott. Vito, presso Farmacia Dal Brun.

Viterbo: Bonsignori dott. Lorenzo.

Agrigento: Di Giovanna dott. Nino, viale Vittorio 87.

Siracusa: Ancona dott. Salvatore, corso Umberto I 49.

Comitati provinciali del CONI

Ecco i nominativi, con relativi indirizzi, dei Rappresentanti Provinciali del CONI fino ad ora nominati:

Alessandria: Giuseppe Dagliuli, via Chenna 5.

Bari: Pecoro: rag. Calosi Belisario, viale M. Federici 6.

Arezzo: geom. Ruggero Bellavegio, corso Vittorio Emanuele 114.

Asti: rag. Cradola Leonardo, via Torricelli 2.

Bari: cap. Gimoi Poli, via Piccinini 6.

Bologna: sig. Gabriele Salviati, via Clavature 1.

Brescia: sig. Berardo Frinoni, Casella Postale 199.

Cagliari: sig. Franco Cabrini, piazza Cavour 9.

Cuneo: sig. Marcellino Guala, via Statuto 4.

Firenze: avv. Arrigo Pagnelli, via Ricasoli 10.

Genova: comm. Aldo Massino, via d'Annunzio 2-93.

Gorizia: comm. Bruno Legnani - Angiolina 14.

La Spezia: sig. Carlo Barsochini, Casella Postale 196.

Latina: rag. Giovanni Benvenuti, via Risorgimento 1.

Lecce: Oronzo Franco Zaccaria, Porta Innocenza XII, 12.

Macerata: cav. Maurizio Serra, viale Regina Margherita 16.

Messina: ing. Antonino Donia, via Centonze 131.

Modena: sig. Armando Comini, Casella Postale 197.

Napoli: sig. Gaetano Del Pezzo, Riviera di Chiaia 262.

Novara: dott. Andrea Gorla, piazza Martiri della Libertà (RAC).

Padova: dott. Giuseppe Rizzardi, via Carlo Leone 5.

Palermo: dott. Dante Martino, via Bandiera 2.

Pescara: dott. Antonio Poli, Borgo Antini 1.

Perugia: dott. Giorgio Bottelli, Albergo Brufani.

Pisa: sig. Osvaldo Berti, via della Vittoria 15.

Potenza: sig. Salvatore Pica, presso Ufficio Tecnico Erariale.

Ravenna: sig. Gianni Fedeli, via Maggiore 32.

Reggio Emilia: rag. Virgilio Campanella, piazza della Vittoria.

Sassari: geom. Osvaldo Montesano, via Nizza 12.

Sondrio: sig. Cirano Vichi, via Trento 15.

Teramo: sig. Marco Visconetto.

Udine: dott. Leonardo Pelizzo, via Pascolle 2.

Venezia: avv. Carlo Adorno, S. Marco San Fantin 2094.

Verona: sig. Danilo Magotti, via A. Sciesa 24.

Vicenza: dott. Vittorio Marzini, via G. Capparozza 22.

Ci riserviamo di comunicare in seguito i Rappresentanti che verranno successivamente nominati.

Ufficio Stampa del C.O.N.I.

Gustavo Marzi si ritira dallo sport agonistico

Gustavo Marzi, il notissimo campione di fioretto e sciabola, ha comunicato di ritirarsi definitivamente dalla sport agonistico per prevenzione medica. La notizia ci ha sorpreso e profondamente addolorati. Marzi, in cui la F.I.S. faceva ancora pieno affidamento per i prossimi cimenti olimpionici, è tuttora fresco di energie e di anni ed è quindi certo che la sua decisione risponde a motivi molto seri, ai quali è giusoforza inchinarci.

Chi scrive ha concluso per la prima volta nel gennaio 1926 ai campionati nazionali svoltisi ad Ancona. Era giovanissimo ed alle sue prime prove. Da allora furono vent'anni di affermazioni e di successi, non più continuente e clamorosi dell'altro, che fecero di lui uno dei più forti e consacrati schermidori del mondo.

Il vanto che egli lascia nelle graziose sue acutissime doti di grande schermidori non è facilmente colmabile.

All'addio ed auto il sincero rammarico di tutti gli sportivi d'Italia.

A. P.

E Giorgio Bocchino se ne va

Giorgio Bocchino lascia l'Italia e se ne va in Argentina. Egli era il quarto armonico che con Gaudini, Marzi e Guaragna formava quel famoso ed omogeneo quartetto di fioretttisti italiani che per tanti anni dominò, incontrastato, le pedane del mondo e che difficilmente si potrà eguagliare, quasi impossibile superare.

La sua partenza è per la F.I.S. in questo momento di lenta ripresa e alla vigilia di una olimpiade una perdita gravissima tanto più acuita in questo purtroppo, oltre a lui e a Marzi, si teme certamente di non poter contare, almeno per ora, neanche su Gaudini.

All'amico che lascia il suolo della Patria l'augurio sincero, affettuoso e caloroso di buona fortuna.

Gare e risultati 1947

BOLLETTINO DI INFORMAZIONI — Pag. 7

GARE OMOLOGATE

Gare Interregionali e Regionali

Lombardia

Coppa "GI VI EMME,,

Torneo interzonale di fioretto a squadre per 3ª cat. e non classificati

Veneto

Torneo di sciabola a Venezia presso Accademia Galante - Gennaio 1947

Torneo intercità alle tre armi effettuato in date diverse

Coppa Fiera di Verona

Campionati Veneti liberi a tutti

Accademia di scherma nel Parco del Comune di Este

COPPA DE TECINI fra la Rappresentativa di Merano e quella del IV Comitato

Campionati Provinciali a Bolzano

Incontro Genova-Padova alle tre armi

Torneo di Spada Coppa Caretta

Serata di scherma nei locali dell'albergo Bristol

BOLLETTINO DI INFORMAZIONI F.I.S. — 5

Comunicazioni e disposizioni varie

Regolamento del terzo torneo internazionale di fioretto e sciabola Cremona 19-20 aprile

50 anni di Magistero schermistico

Nozze d'oro con le tre armi

1948 Di Valmarana dirigente a Vicenza

BOLLETTINO DI INFORMAZIONI — Pag. 3

Elenco dei dirigenti della Federazione

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente
Ing. Giuseppe MAZZINI, Corso Vittorio Emanuele 11, 88 - TORINO.

Vice-Presidente
Ing. Giulio BASLETTA, via della Liberazione, 9 - VIGEVANO.

Membri
Dott. Giorgio MACERATA, Zattere, 355 - VENEZIA
Dott. Guglielmo GRUNDA, Corso Raimondo, 21 - S. REMO
Dott. Dino RASTELLI, via Crespigna, 11 - BOLZANO
Dott. Arturo De VECCHI, via Tribunali, 243 - NAPOLI
Avv. Eugenio OLIVERI, Via Salamone Marino, 11 - PALERMO.

COMMISSIONE STATUTI E REGOLAMENTI

Presidente
Avv. Franco DELVECCHIO, via Capitanie, 1 - BOLOGNA.

Membri
Sig. Tito CARNACINI, via Belle Arti, 5 - BOLOGNA.
Avv. Giuliano NOSTINI, via Monte Zebio, 32 - ROMA.
(Piemonte)

COMITATO REGIONALE: Sede via Bogino, 9 - TORINO.

Presidente
Dr. FILOGAMO Carlo, via Susa, 23 bis - TORINO.

Segretario
Cav. ALBANESE Oronzo, via C. Battisti, 7 - TORINO.

Membri
Col. Dr. BERTINETTI Marcello via Tripoli - VERCELLI.
Sig. PRETI Angelo, via Torricelli, 46 - TORINO.
Sig. PASSARELLO Ferruccio, via Vitt. Emanuele, 22 - NOVARA.

Comitati provinciali
CUNEO: Sig. SCARZELLO Giuseppe, presso U. S. Fossanese Sezione Scherma - FOSSANO (Cuneo)
NOVARA: sig. PASSARELLO Ferruccio, Via Vittorio Emanuele, 22 - NOVARA
VERCELLI: Avv. GERMANO Mario, via Lovera, 9 - VERCELLI

Fiduciari provinciali
ALESSANDRIA: Sig. JONA Anselmo, via 100 Cannoni, 6 - ALESSANDRIA
ASTI: Sig. MOSSOTTI Enzo, via Carducci, 15 - ASTI
BIELLA: Sig. PERLA Corrado, via Garibaldi, 16 - BIELLA
CASALE M.: Sig. FOA EMANUELE, Via Roma - CASALE MONFERRATO.
CUNEO: Sig. QUARTI Luigi, Corso Nizza, 22 - CUNEO
MONDOVI': Sig. SARTI-MAGI Heros - MONDOVI'
NOVI LIGURE: Sig. BONELLI Andrea, PINEROLO: Sig. GAY Guido, Via Pigone, 13 - PINEROLO.
DOMODOSSOLA: T-Col. DE ROMITA Nicola.

Rappresentante classe Magistrale
Comm. COLOMBETTI Luigi, Via Marzini, 36 - TORINO.

(Lombardia)

COMITATO REGIONALE: sede Via San Paolo, 10 - MILANO.

Presidente
Rag. POSTIROLE Mario, via Castelvetro, 4 - MILANO.

Segretario
Sig. DOMENICONI Ercole, via Principe eUgenio, 46 - MILANO.

Membri
Prof. CERCHIARI Aldo, Piazza Lima, 1 - MILANO.
Prof. GALLI Leone, via XX Settembre, 27 - COMO.
Dr. MORUZZI Giovanni, Piazza Cittaglio, 9 - CREMONA.

Fiduciari provinciali
BERGAMO: Sig. NOWACK Riccardo, via Colleoni, 11 - BERGAMO.
BRESCIA: Sig. NICOLI Francesco, via Volturno, 21 - BRESCIA.
COMO: Prof. GALLI Leone, via XX Settembre, 27 - COMO.
CREMONA: Dr. MORUZZI Giovanni, Piazza Cavour, 9 - CREMONA.
MANTOVA: Dr. NOUVENNE Ercole, Banca d'Italia - MANTOVA.
PAVIA Dott. DE ANGELIS Enrico, via Partigiani, 77 - PAVIA.
VARESE: Sig. TICOZZI Walter, Via Robbiani, 35 - VARESE.

Rappresentante classe Magistrale
Sig. VERRATTI Silvio, Alzaia Pavese, 9 - MILANO.

(Veneto)

COMITATO REGIONALE: sede Via Carlo Leoni, 8 - PADOVA.

Presidente
Dott. BARBI Sergio, via Rinaldo Rinaldi, 15 - PADOVA.

Segretario
Sig. PADOVA Paolo, Via Rolando da Piazzola, 11 - PADOVA

Membri
Sig. CECCATO Amedeo, presso Circolo della Spada, San Marco, 4890 - VENEZIA.
Sig. MANDRUZZATO Giuseppe, via S. Rosa Vecchia, 3 - TREVISO.
Sig. DI VIRGILIO Renato, via della Mostra, 15 - BOLZANO.
Sig. DI VALMARANA Tommaso, - NOVENTA VICENTINA (Vicenza)

Fiduciari provinciali
BELLUNO: Sig. ZANCO Mario, Via Garibaldi, 9 - BELLUNO.
BOLZANO: Sig. MONTALI Gigi, via Dante, 59 - BOLZANO.
PADOVA: Carica vacante.
ROVIGO: Sig. SACCHIERO Pietro, via Verdi, 29 - ROVIGO.
TRENTO: Sig. GIACCAGLIA Spartaco, via E. Bezzi, 20 - TRENTO
TREVISO: Sig. CESTARI Ruggero, Mure San Teonisto, 8 - TREVISO.
VENEZIA: Sig. CECCATO Amedeo, presso Circolo della Spada, San Marco, 4890 - VENEZIA
VERONA. T.Col. ESTRAFALLACES Ugo, via Cantarane, 22 - VERONA.
VICENZA: Sig. BELLINA Sergio, via Nazario Sauro, 6 - VICENZA.

Rappresentante gruppo magistrale
Carica vacante.
(Venezia Giulia)

COMITATO REGIONALE: sede Via Mercato Vecchio, 3 - TRIESTE.

Presidente
Avv. Dr. ROCCO Manlio, via Mercato Vecchio, 3 - TRIESTE.

Membri
Sig. CURRI Luigi, Banca d'America e d'Italia - TRIESTE.
Sig. PICCIOLA Umberto, via Battisti, 2 - TRIESTE.
Avv. WONDRICH GEFTER Riccardo, via Torrebianca, 16 - TRIESTE.
Sig. MARCANTONI Lamberto Via Commerciale, 21 - TRIESTE.
Sig. MARCANTONI Lamberto, Via Commerciale, 21 - TRIESTE.

Fiduciari provinciali
GORIZIA: Sig. VALLI Lido, Via Carducci, 19 - GORIZIA
UDINE: Dott. ALIATI Giuseppe, via Carducci, 6 - UDINE.

Rappresentante classe magistrale
Sig. CENTONZE Gaspare, Via Revoltella, 21 - TRIESTE.

(Liguria)

Commissario straordinario
Dr. LEONI Francesco, Corso Monte Grappa, 12/4 - GENOVA.

Segretario
Prof. CESARI Velinda, Corso Benettini, 16/21 - GENOVA.

Fiduciari provinciali
SAVONA: Rag. GIUSTO Cristoforo, via Roveno 12/9 - LOANO (Savona).
LA SPEZIA: DE SORTIS Oscar, Banca Commerciale Italiana - LA SPEZIA.

Rappresentante classe magistrale
M° ROSSI Mario, Corso Galliera, 6/8 - GENOVA.

(Emilia)

COMITATO REGIONALE: sede Via della Zecca, 2 - BOLOGNA.

Presidente
T.Col. DAIDONE Saverio, via della Zecca, 2 - BOLOGNA.

Vice-Presidente
Avv. DELVECCHIO Franco, via Cavaliera, 1 - BOLOGNA.

Consiglieri
Dr. DE FRANCHIS Vittorio, via delle Rose, 24 - BOLOGNA.
Dr. ROSSI Bruno, via Zamboni, 26 - BOLOGNA.
Sig. ALVISI Carlo, via delle Rose, 24 - BOLOGNA.

Fiduciari provinciali
BOLOGNA: Dr. DE FRANCHIS Marcello, viale Albertazzi, 10 - BOLOGNA.
FERRARA: Sig. MOOTOO Giorgio, Corso Giovecca, 150 - FERRARA
FORLI': Dr. MICELI Roberto, Via Fertia, 3 - FORLI'.
MODENA: Sig. FERRARI Pietro, via Rita Pioppa, 6 - MODENA.
PARMA: Sig. RIGHETTO Antonio, via Alfo, 11 - PARMA.
PIACENZA: Sig. BERNARDELLI Sandro, via Verdi, 48 - PIACENZA.
RAVENNA: Dr. GUARAGNA Ulisse, via Cerchio, 13 - RAVENNA.
REGGIO EM.: Dr. MORATTI Fernando, via Bardi, 7 - REGGIO EMILIA.

Rappresentante classe magistrale
M° DI PAOLI Giovanni, Via delle Rose, 19 - BOLOGNA.

(Toscana)

COMITATO REGIONALE: sede Via Maggi, 16 - LIVORNO.

Presidente
Geom. Ario CANTINI, via Maggi, 16 - LIVORNO.

Vice-Presidente
Sig. Danilo BONTA', Cassa compartimentale FF. SS., via Alamanni - FIRENZE.

Membri
Cav. Uff. Giulio RUSCONI, via Fabroni, 5 - FIRENZE.
Cav. UF. Enrico BARBERA, via Franci, 3 - SIENA.
Ing. Giorgio GARIBALDI, Circolo Eides, via Ricasoli, 2 - LIVORNO.

Fiduciari provinciali
APUANIA CARRARA: Sig. VENEZIA Vincenzo, piazza Farini - APUANIA CARRARA.
AREZZO: sig. BOCCIARDI Osvaldo, via Cavour, 4 - AREZZO.
FIRENZE: Cav. RUSCONI Giulio, via Fabroni, 3 - FIRENZE.
GROSSETO: Sig. GIANI Mario, Aurelia Vecchia - GROSSETO.
LUCCA: Sig FORTUNA Angelo, via Rocherini, 27 - LUCCA.
PIOMBINO: Sig. FRESCHI Bruno, via dei Fiumi, 40 - PIOMBINO
PISA: Sig. GIUSTI Rinaldo, via Lucchese, 36 - PISA.
PISTOIA: Sig. ALRICH Nicola, Via Cannonicato - PISTOIA.
SIENA: Mr BARBERA Enrico, Via R. Franci, 2 - SIENA.

Rappresentante classe magistrale
Mr PERONE Albino, Via G. Verdi, 13 - LIVORNO.

(Lazio)

COMITATO REGIONALE: sede Giulio Harmade - ROMA

Presidente
Avv. RESSE Vito, via Dardanelli, 11 - ROMA.

Membri
Ing CECCHETTI Darvino, via della Farnesina, 8 - ROMA.
Comm. ZANGHIROLAMI Mirko, via Trionfale, 7 - ROMA.
Dott. ZAPPALA' Elio, via Brandi, 8 - ROMA.
Ing. CALZAVARA Giorgio, largo Brancaccio, 82 - ROMA.

Fiduciari provinciali
RIETI: in corso di nomina.
VITERBO: in corso di nomina

Rappresentante classe Magistrale
Sig PIGNOTTI Ugo, via Circoro vallisone Clodia, 126 - ROMA.

(Marche)

COMITATO REGIONALE: sede Via Montebello, 11 - ANCONA.

Presidente
Sig. RUSAZZI Secondo, via Montebello, 11 - ANCONA.

Segretario
Sig. ROSI Lorenzo, via Montenero, 8 - ANCONA.

Consiglieri
Rag. COLUCCI Dino, via Trento, 19 - ANCONA.
Sig. COEN Rolando, via Montegrappo, 46 - ANCONA.
M° IAPOCE Ernesto, piazza Diaz 5 - ANCONA.

Fiduciari provinciali
ASCOLI PIC.: Sig. CIOTTI Gastone, via Palestro, 12 - ASCOLI PICENO.
FABRIANO: Sig. NEGRONI Enzo, Cassa di Risparmio - FABRIANO.
JESI: Sig. TRICOLI Eziò, via Settefrati, 44 - JESI.
MACERATA: Dr. MASSINI Alessandro, via Mozzi, 35 - MACERATA.
PESARO e FANO: Rag. RENGANESCHI Ciro, viale Pola, 24 - PESARO.

Rappresentante classe magistrale
Carica vacante.

(Umbria e Abruzzi)

COMITATO REGIONALE: sede Corso Tacito, 39 - TERNI.

Presidente
Geom. ASCENZIONI Waro, Corso Tacito, 39 - TERNI.

Segretario
Dr. PAOLONI Guido, via Federico Cesi, 16 - TERNI.

Consiglieri
Ing. BARUCHELLO Leopoldo, Via Goldoni - TERNI.
Sig TIBURZI Luigi, viale della Stazione, 26 - TERNI.
Prof. MONTI Angelo, Via Sottoborgo, 3 - CITTA' DI CASTELLO
Fiduciari provinciali
CHIETI: M° RAPPOSELLI Ernani, via Porta Napoli, 11 - CHIETI
CITTA' DI CASTELLO: Sig. URBANI Samuele, via Campo dei Fiori - CITTA' DI CASTELLO.
L'AQUILA: Barone MANIERI BOZZELLI Carlo, Corso Federico II, 22 - L'AQUILA.
NARNI: Geom. ROSATI Silvano - NARNI.
NERA MONTORO: Sig. MARGHERITI Luciano - NERA MONTORO.
PERUGIA: Dr. TATICCHI Giuseppe - PONTE PATTOLI (Perugia).
PESCARA: Rag. PATRICELLI Sergio, via del Collegio - PESCARA.
SULMONA: Prof. FALLAVOLITA Italo, presso Deramo, via Mazzini - SULMONA.
TERAMO: Prof. CIARELLI Dante, Ass. Sport. D'Annunzio - TERAMO.
TERNI: Sig CONTESSA Omeriste, via Montana, 13 - TERNI.

Rappresentante classe Magistrale
M° ORLANDI Dante, via Ricardi, 4 - TERNI.

(Campania)

COMITATO REGIONALE: sede Palazzo Mondadori - Napoli.

Presidente
Avv. MASTROLILLI Guido, S. Spirito, 24 - NAPOLI.

Componenti
Prof. RIZZO Roberto, via Chiaia, 148 - NAPOLI.
Avv. Prof. MARIO Genaro, via Roma, 148 - NAPOLI.
Ing. PALMIERI Marcello, via Cesare Rossarol, 141 - NAPOLI.
Dr. CIMMARUTA Elio, piazzetta Crociferi ai Miracoli - NAPOLI.

Fiduciari provinciali
AVELLINO: Ing FURLO' Enzo, Direttore Sez. Elettrica della Campania - AVELLINO.
CAPUA: Sig. GARGANO Salvatore, Sezioni di Cavalleria, 6 - CAPUA.
SALERNO: Dr. MONICA Achille, Sala Sede Sindt. Teatro Verdi, Piazza Luciani - SALERNO.
SECONDIGLIANO: Sig. DI LORENZO Bubba, via Arno, 37 - SECONDIGLIANO.
MADDALONI: Sig. ANGIONE MADDALONI, Sez. Francesco da Vinci, Via S. Francesco da Paola - MADDALONI.

Rappresentante classe magistrale
M° PUBCARO Ugo, Via Flavio Gioia, 67 - NAPOLI.

(Puglie)

COMITATO REGIONALE: sede in potenza Dr. MIRENGHI, via Imbriani, 67 - BARI.

Presidente
Avv. LORUSSO Vincenzo, via Manzoni, 115 - BARI.

Vice-Presidente
Col. Dr. UTICCI Francesco, via Argiro, 59 - BARI.

Segretario
Dr. MIRENGHI Gustavo, via Imbriani, 67 - BARI.

Componenti
Avv. STARITA SAVERIO, p.zza Ferrarese, 2 - BARI.
Avv. ROCA Sebastiano, piazza Eroi del Mare, 12 - BARI.

Fiduciari provinciali
FOGGIA: Sig. MAESTRI Angelo, Via C. Cumpitelli, 1 - FOGGIA.
LECCE: Dr. BARSI Lorenzo - LECCE.
TARANTO: Avv. MARZO Franco, via Principe Amedeo, 78 - TARANTO.
BRINDISI: Signor MENDUSI Francesco, Corso Umberto, 90 - BRINDISI.

Rappresentante classe Magistrale
M° DI TULLIO Innocenzo, via De Romita, 14 - BARI.

(Calabria)

COMITATO REGIONALE: sede Via Nino Bixio, 30 - REGGIO C.

Presidente
Dr. Prof. MUROLO Luigi, via Nino Bixio, 50 - REGGIO C.

Fiduciari provinciali
CATANZARO: Magg. PAPATOLLA Mario, Scesa Leone, 1 - CATANZARO.
COSENZA: Sig. D'ARCA Giuseppe, via San Martino, 32 - COSENZA.

Rappresentante classe magistrale
M° PITRUZZELLI Sebastiano, via Nino Bixio, 52 - REGGIO CALABRIA.

(Sicilia)

COMITATO REGIONALE: sede Via San Martino, 32 - PALERMO.

Presidente
Avv. SALERNO Franco, via M. Stabile,85 - PALERMO.

Segretario
Sig. PANTO' Ignazio, p.za Fonsepre - PONTE PATTOLI

Componenti
Sig. PALIZZOLO Vincenzo, via Ludovico Corrio - PALERMO.
Comm. GALLO Guido, via Sanmartino, 15 - PALERMO.
Ing. CELI Arberto, via A. Ossorio, 1 - MESSINA.
Avv. RONDELLI Francesco, via Dante, 48 - PALERMO.

Fiduciari provinciali
CATANIA: Avv. TIRALONGO Carlo, piazza Macchiavelli, 17 - CATANIA.
MESSINA: Sig. CELI Arberto, Via A. Ossorio, 1 - MESSINA.
SIRACUSA: Sig. MONTEROSSO Gino, via Dogana, 9 - SIRACUSA.

Rappresentante classe Magistrale
M° ALAIMO Michele, via Marmuzzi, 44 - PALERMO.

(Sardegna)

COMITATO REGIONALE: sede Piazza Azuni, 14 - SASSARI.

Presidente
Avv. FERRUCCI Vico, piazza Azuni, 14 - SASSARI.

Vice-Presidente
Avv. ROVASIO Enzo, via Brigata Sassari - SASSARI.

Segretario
Avv. MARGHINOTTI Antonello, piazza Duomo, 6 - SASSARI.

Consiglieri
Dr. LEDA' D'ITTIR Pietro, p.za Itori - SASSARI.
Sig. TUBEROSO Francesco, via Università, 43 - CAGLIARI.

Fiduciari provinciali
CAGLIARI: Sig. TUBEROSO Francesco, via Università, 43 - CAGLIARI.

Rappresentante Classe Magistrale
M° ARRU Maurelio, Distretto Militare - SASSARI.

BOLLETTINO DI INFORMAZIONI — Pag. 3

GARE OMOLOGATE

Gare regionali

Venetio

Torneo Intercittà

Il 27 maggio si è concluso un interessante torneo denominato dagli organizzatori «Intercittà», cui presero parte le squadre rappresentanti delle varie città del Veneto.

E' stata una bella gara che ha messo in mostra tutta la macchina schermistica veneta ed ha fornito «a sette pressione» per parecchi ossi le varie Sale e i vari Cambiati Provinciali, ancora tutti di assieme rare ai colori cittadini un ambitissimo primato regionale.

Si smonguirono così, dal 1 marzo al 27 maggio, sulle pedane venete come in una specie di sfilata in bianca tutta: Padova, Padova, Treviso, Treviso, Verona, Vicenza.

Cadute nelle eliminatorie: Padova, Treviso, Vicenza e ritiratesi dalla finale Verona e Merano, rimasero a disputarsi la finale: Treviso e Vicenza, classificatesi rispettivamente prima e seconda.

La gara ha avuto unanimi consensi e suscitata vivissimo interesse.

Lo sesso che il Comitato Veneto si era proposto, di svolgere cioè una propaganda in profondità con una gara che desse origine ad incontri di sopra compagnolitico, è riuscita in pieno.

La gara è stata ricca d'insegnamenti ed ha messo in evidenza fra le tante cose buone due difetti (se così voglio ma chiamarli): uno di non averla organizzata con un prezzo calendario prestabilito, l'altro che è più conveniente e desta maggiore interesse il giorno unico.

Ad entrambe queste manchevolezze sarà posto rimedio, nella stagione1948-1949.

Agli organizzatori della bella manifestazione ed ai loro attori complimenti.

Ecco i risultati.

Trento 7 marzo 1948

GIRONE «A» a «Trento»

MERANO batte BRIXEN 5-4

Fioretto
Merano: Ortlieb 2 vitt. - Carlo 2 vitt. - Ortlieb 1 vitt.
Trento: Nicheleti 3 vitt. - Bigoni 1 vitt. - Benevenuti 0 vitt.

Spada
Merano: Carlo 2 vitt. - Erifoni 1 vitt. - Carbacchi 1 vitt.
Trento: Bigoni 2 vitt. - Bigoni 1 vitt. - Nicheleti 0 vitt.

Sciabola
Trento: Bigoni 3 vitt. - Benevenuti 1 vitt.
Merano: Carlo 2 vitt. - Erifoni 2 vitt.

GIRONE «B» a «Padova»

PADOVA batte VICENZA 5-4

Fioretto
Padova: Avesa 3 vitt. - Parenza 2 vitt.
Vicenza: Ghellini 2 vitt. - Daffan 1 vitt.

Spada
Vicenza: Boschi 2 vitt. - Lonati 2 vitt.
Padova: Avesa 2 vitt. - Pace 1 vitt. - Corsi 1 vitt.

Sciabola
GIRONE «C» a «Venezia»

VENEZIA batte TREVISO 2-1

Fioretto
Treviso: Cavasa 2 vitt. - Rubello 2 vitt.
Venezia: Rossi 2 vitt.
Treviso: Menandrando A. 2 vitt. - Menandrando G. 1 vitt. - Bisotto 1 vitt.

Spada
Treviso: Menandrando G. 2 vitt. - Menandrando A. 1 vitt. - Bisotto 1 vitt.
Venezia: Rossi 2 vitt. - Rossi 1 vitt. - Pontarolo 1 vitt.

Sciabola
Venezia 15 marzo 1948

Fioretto
VENEZIA batte PADOVA: 5-4
Venezia: Rossi 2 vitt. - Cecato 2 vitt. - Rossi 0 vitt.
Padova: Avesa 2 vitt. - Parenza 1 vitt. - Pace 1 vitt.

Spada
VENEZIA batte PADOVA: 6-3
Venezia: Rossi 2 vitt. - Vidal 2 vitt. - Rossi 1 vitt.
Padova: Pace 2 vitt. - Bacchi 1 vitt. - Corsi 0 vitt.

Sciabola
VENEZIA batte VICENZA: 7-2
Venezia: Pudoni 2 vitt. - Maestro 2 vitt. - Pudoni 1 vitt. - Cecato 1 vitt.
Vicenza: Boschi 1 vitt. - Boschi 1 vitt. - Ghellini 0 vitt.

Fioretto
Venezia: Maestro, Menandrando, Cecato, Vidal.

Gara a staffetta «Coppa Città di Este»

Este 25 maggio 1948

PADOVA B. batte TREVISO: 15-13
Padova B.: I. Nasori, m. Bisesso, sc. Pudoni
Treviso: I. Menandrando G., sp. Mondrag. sale A., sc. Brunetta

PADOVA A. batte VENEZIA: 15-12
Padova A.: I. Arcai, sp. Corso, sc. Bisesso
Venezia: I. Tosi, sp. Pitnatori, sc. Valpi

VENEZIA batte PADOVA B.: 15-14
Venezia: I. Tosi, sp. Pitnatori, sc. Valpi
Padova B.: I. Nasori, sp. Bisesso, sc. Pace

TREVISO batte PADOVA A.: 15-14
Treviso: I. Menandrando G., sp. Mondrag. sale A., sc. Brunetta
Padova A.: I. Arcai, sp. Corso, sc. Bisesso

PADOVA A. batte PADOVA B.: 15-14
Padova A.: I. Arcai, sp. Corso, sc. Bisesso
Padova B.: I. Nasori, sp. Bisesso, sc. Pace

VENEZIA batte TREVISO: 15-14
Venezia: I. Tosi, sp. Pitnatori, sc. Valpi
Treviso: I. Menandrando A., sp. Mondrag. sale A., sc. Brunetta

Rosano, che nell'assolto decisivo per il titolo ha superato Mignoe per una sola stoccata, ha meritata pienamente la vittoria con un giuoco estroso, veloce, sempre intelligente. Mignoe riampione Ligure dello scorso anno e finalista per le stoccate ha condotto in testa per tutta la gara ed è stato il migliore in linea tecnica. Subdimiamo Bruno Rosi in parata e periculano nelle sue frecciate. Lodevole il comportamento di tutti gli altri schermidori, e in ispecie degli anziani Conti e Fiamoni, sempre tenaci e perfetti.

Semifinali

Sciarrosa: Girone n. 1 - Entrano: Rosano, Fiore, Mignoe, Gaudio.
Girone n. 2 - Entrano: Pessano, Rossi, Fiamoni, Conti.
Eliminati: Oglialoro, Olcese.
Girone n. 3 - Entrano: Mignoe, Conti, Gian Bruno.
Eliminati: Lanza, Pinna.

Finali

1° ROSANO Camillo (CIS Brea) 7 vitt.
2° ROSSI BRUNO (Sala Rossi) 6 vitt. 15 stoccate
3° MIGNOE Angelo (Soc. Gim. Sampierdarena) 6 vitt. 14 stoc.
4° ROSI Roberto (Soc. Gim. Sampierdarena) 5 vitt.
5° CONTI Enzo (CIS Brea) 4 vitt. 7 stoc.
6° FIAMONI Ferruccio (CIS Brea) 4 vitt. 9 stoccate
7° LANZA Leone (Soc. Gim. Mameli) 3 vitt.
8° FRANZONI Attilio (Soc. Gim. Sampierdarena) 1 vitt.
9° DE SLANIS (Circolo Savonese) 0 vitt.

Direttore di Torneo: Ing. Renato Ansaldi
Giurie Fioretto: Mario Viscardi
Giurati: Valtebona, Salomone, Merlo, Raffo.

Genova 9 maggio 1948

Spada

Una discreta ha decisa del più emozionante ed acceso campionato ligure: la spada infatti ha riservato una gara tesa, dura, sportivamente combattuta. Enrico Boretto, per la seconda volta consecutiva il campione ligure; ma ha dovuto sudare sette camicie per finalmente ha trovato la classe che lo distingue. Angelo Bacchi, che la cui classe è immediatamente nella classifica, ha avuto per tutta la gara il titolo a portata di mano; ma negli ultimi assalti cedeva e, infilate tre uscoffite consecutive, permetteva ai suoi avversari di recuperare le distanze. Il primo spareggio, fra Boretto, Bacchi, Costa Collina, eliminava la lotta per il titolo gli ultimi due, ma vedeva ancora la partita Boretto e Bacchi. Il Boretto decisivo si concludeva con una sola botta di «secca» che permetteva al ligure in ordine di tempo è stato certo portata di più bella e di più progressiva tecnica. Ottima la forma «leggiata da tutti i concorrenti, ma in particolare Boretto, degni di un unico elogio. Rosi Bruno, Ma, Gian Bruno, Sampierdarena lentamente piacciati; buone le prove dei giovani Coli (una vecchia promessa) ed Imperiale.

Semifinali

Sciarrosa: Girone n. 1 - Entrano: Rosano, Mignoe, Gaudio.
Girone n. 2 - Entrano: Rosano, Cuttone, Rossi, Fiamoni.
Eliminati: Bagnasco, Barbieri, Ferri, Gian Bruno, Gian Bruno, Gian Bruno

La mamma di “Jimmy” Sani

1960 “Jimmy” – Galla - Borgo

Assemblea Straordinaria della F.I.S

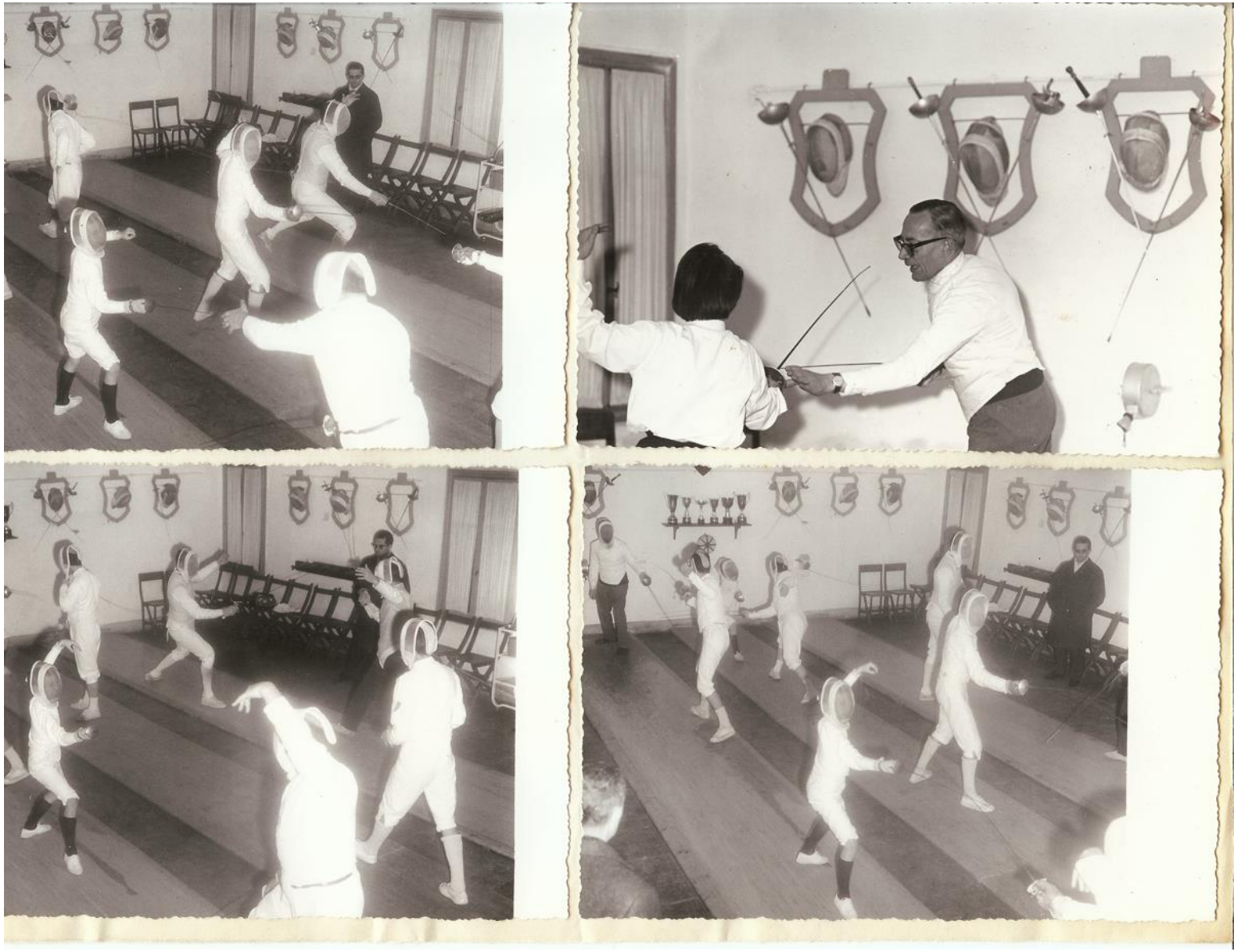
FEDERAZIONE ITALIANA SCHERMA

ROMA - 10-12-61

Anni ’60: La sede di S Marcello ?

Anni ‘60 contrà S. Marcello lezioni e assalti

Anni ‘60 contrà S. Marcello lezioni



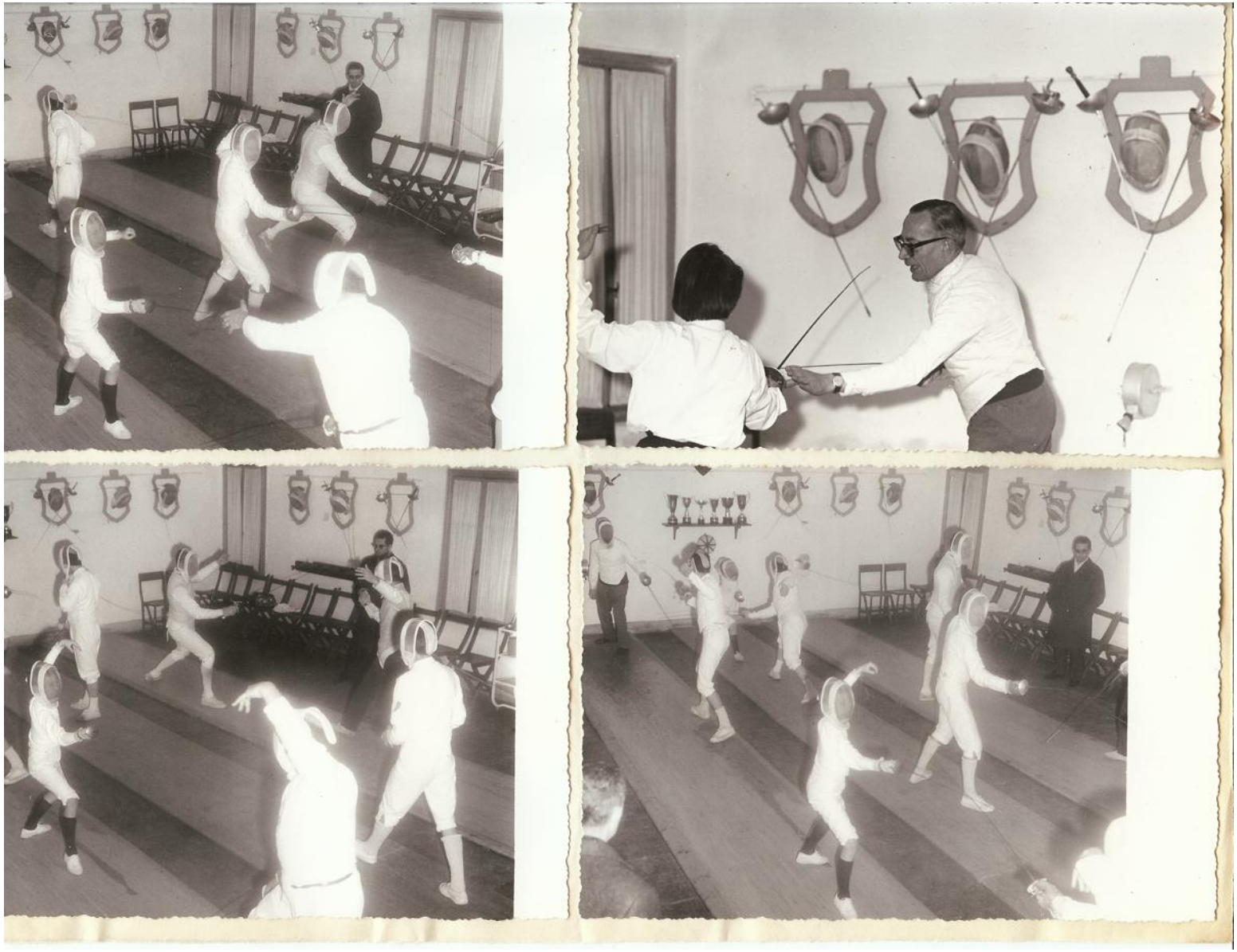
Anni ‘60 contrà S. Marcello lezioni

Anni ‘60 premiazioni

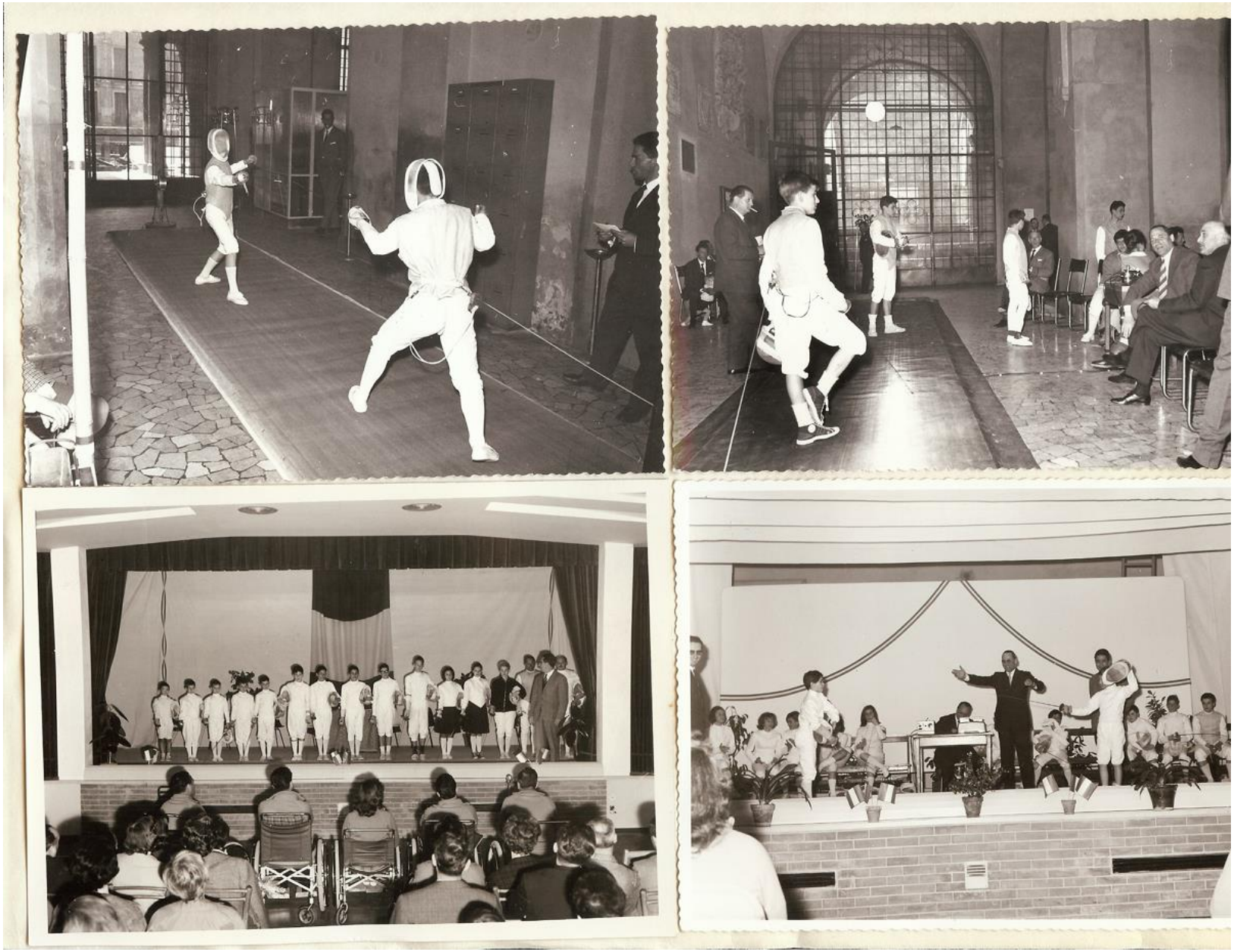
Anni ‘60 la squadra olimpica all’Olimpico un piccolo Edi Bernkopf accompagna il padre

Anni ‘60 premiazioni

Anni ’60: di chi è il titolo italiano che si vede?



Anni ‘60 contrà S. Marcello lezioni



Anni ‘60 esibizione Borsa Merci e incontro Inail

1965 in Contrà S. Marcello

1965 in teatro, contrà S. Marcello e premiazioni

1967: delegazione CSV al GPG a Roma

1977: l’unico non vicentino, un barbuto Pana

ITALIA
ITALIA
GIOVI
ITALIA

1967 Campione italiano allievi

1969: Bronzo Mondiali Juniores

1970 Campione italiano giovani

Edi Bernkopf, Fioretto maschile

1977

1977: Bernkopf e Ragno

FEDERAZIONE ITALIANA SCHERMA

gran premio giovanissimi 1978

Palazzo dello Sport - Roma, 6 - 14 maggio

CAMPIONATI REGIONALI - 23 FEBBRAIO 1980

Sciabola

"IL GIORNALE di VICENZA"
14.2.1980

STELLA E SCAVAZZA GRANDI AL 'REGIONALE' GIOVANETTI

Sullo slancio della vittoriosa prova nei « provinciali », gli atleti del Circolo della Spada a distanza di una settimana hanno colto un autentico trionfo nel campionato regionale giovanetti. I due sciabolatori Enzo Stella ed Andrea Scavazza, quest'ultimo al primo cimento nell'arma bitagliente, hanno superato i fortissimi padovani del « Petrarca » andando ad occupare i primi due posti dopo un emozionante assalto di spareggio che ha ricordato i tempi del fulgore della scherma vicentina; e se per Stella si è trattato di una conferma in relazione al valore già dimostrato a livelli nazionali, per Scavazza si è trattato di una rivelazione circa le grandi possibilità fatte intravvedere, possibilità che, tenuto conto del 6. posto conquistato il giorno precedente nel torneo di fioretto, ne fanno uno dei giovani bi-arma più validi del veneto.

Nella spada, poi, Claudio Pastò ha conquistato il 44. posto: trattandosi di un « allievo », già si pensa ad un altro alloro regionale. Il successo dei vicentini si sarebbe tramutato in un trionfo se l'ultima stoccata della semifinale fosse stata a favore, nella gara femminile, di Francesca Molino, una ragazza ormai matura per traguardi di eccellenza.

Già da questa settimana a Genova, nei campionati assoluti, e nel mese di marzo, a Foggia, nei campionati italiani dei giovani, potrebbero arrivare quei risultati che, giorno per giorno, si stanno costruendo al Circolo della spada sotto il lavoro dei maestri Gastone Gal e Nicola Palermo.

Scherma: Stella sesto in Italia

L'eccellente risultato ottenuto dall'allievo vicentino nella sciabola

A due settimane di distanza nel successo del prestigioso « Trofeo Venezia » lo schermidore vicentino Enzo Stella si è classificato al sesto posto assoluto nei campionati italiani per « allievi » di sciabola disputatisi a Roma.

In un torneo che allineava ben 120 atleti di tutta Italia il vicentino, 14 anni, allievo del maestro Gal, ha sfiorato la clamorosa affermazione. La stagione dell'atleta del Circolo della Spada è stata un continuo crescendo di risultati, frutto di un lavoro assiduo di un ragazzo bravo quanto modesto, che sembra ormai lanciato verso traguardi di eccellenza. Infatti, anche in questa occasione Stella si è dimostrato il migliore dei tiratori veneti, e nemmeno un infuocato spareggio disputato per accedere alla finale, in cui veniva eliminato il padovano Semenzato, negava al vicentino l'onore del turno decisivo.

In finale, provato da un torneo massacrante, Stella non riusciva a cogliere l'alloro di campione italiano che, forse, in altre circostanze avrebbe potuto fare suo. Questo risultato ed altri che verranno in un prossimo futuro premiano gli sforzi del sodalizio e dei maestri Gal e Palermo per riportare il Circolo ai fasti di qualche anno fa.

SCHERMA

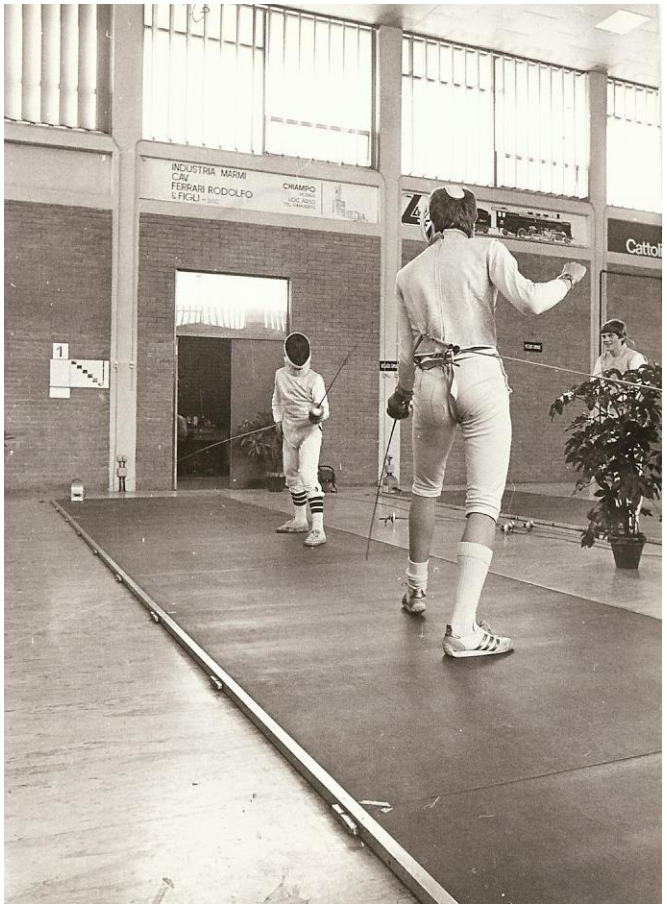
Da "IL GIORNALE DI VICENZA"
~~2 APRILE 1980~~.

CIRCOLO DELLA SPADA OK AL TROFEO «DE MARTINO»

Nel trofeo "Emilio De Martino", gara nazionale a squadre disputata a Milano con la presenza di 36 formazioni rappresentanti buona parte d'Italia, gli schermidori vicentini hanno colto un lusinghiero risultato in un campo di gara di assoluta eccellenza. Nel fioretto femminile, la squadra del Circolo della spada trascinata da Benedetta Gini e da una stupenda Francesca Molino, cui hanno dato a turno una mano efficace Francesca Pozza, in ripresa dopo un periodo nero, e le sorelle Davini, Anna e Francesca, ha conquistato il quinto posot assoluto, venendo esclusa dalla finale dalla formazione del « Giardino » di Milano, giunto poi secondo, dopo aver occupato sul tabellone della eliminazione diretta la terza piazza.

Brave, anche se molto bistrattate dalla giuria, anche le ragazze di Valdagno, terminate al decimo posto dopo un avvio folgorante. Nella prova di sciabola, mentre la squadra B del Circolo della spada (Palermo, Scavazza, Stella e Corradi) conquistava il nono posto, la squadra A stravinceva le eliminatorie al punto da occupare nel « tableau » della eliminazione diretta il primo posto, mettendosi alle spalle il Club scherma Roma, forte dell'olimpionico Michele Maffei. Ma nell'incontro per l'accesso alla finale, nè il maestro Gastone Gal, nè Pietro Ragno, nè Massimo Lembo, fino a quel punto imbattuti, riuscivano a concretizzare la loro superiorità sia per un avvio incerto sia per una decisione arbitrale purtroppo sbagliata, che fermava la rimonta di Lembo. Alla fine quinto posto.

1980: i risultati sul GDV



1980: Vicenza - Spittal

Anni ’80: Il maestro Gal

1981: al centro Camillo Madrigali

1981 Scanella-Galvani

1982 Marianna Celsan

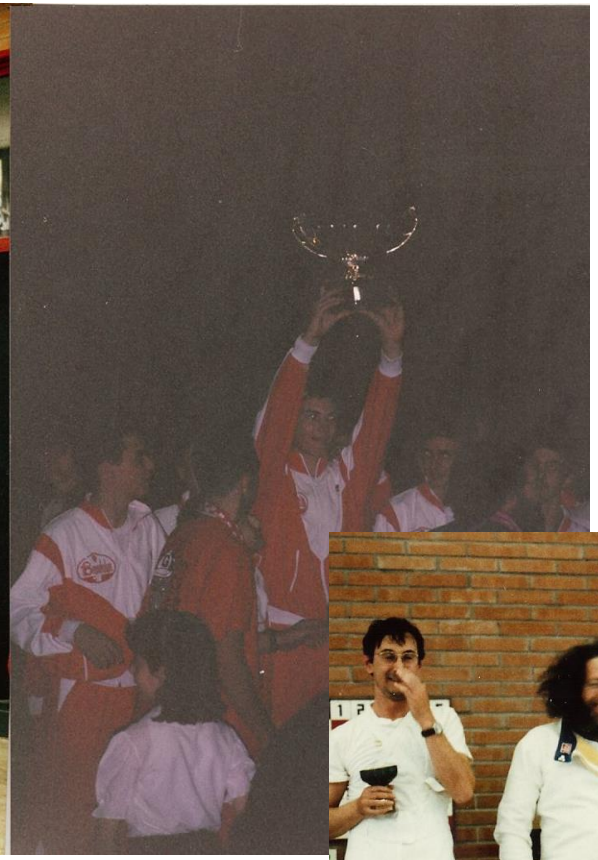
1984/85

1981-1988:

1989: Paolo Galvani

1994: Bobby Pozzan e Max Sani

1994: omaggio ai nuovi arrivati presenti le autorità…



1995: Trofeo Brendolan, Di Blasi premia Pigi Marranconi

Marranconi, Salin, …, D’Ascanio, Longo, Ragno e Pasqui

1995: immagine d’insieme con presidente (Franzina) e maestro (Woycechowsky).
Gemellaggio con Annecy

1995: Ci sono tutti o quasi. Jimmy Sani, Antonio Mantovani, il maestro Woycechowsky, Antonio Pozzan e in seconda fila Marco Mantovani, Bobby Pozzan e Max Sani. In terza fila Diana Franzina e in alto Pilastro

1996: II Memorial Pavesi

1996: Zampieri, Bolognino, Casonato . Muroni con Mariola…

1998: si tira tra le piante ;-)

1999: Marco Dal Pozzolo

1999: la sala in grande attività

1999: premiazione dei più piccoli – Alessandro Carrer e …

2002: Arriva il Maestro Venturini

20..: Esibizione in campo Marzio

Atto costituzione ASD 2005

ATTO DI COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA NON RICONOSCIUTA

Oggi, 11 novembre 2005 alle ore 15.00, in Vicenza, Via Riello n. 150 si sono riuniti per procedere alla costituzione di una associazione sportiva, culturale e ricreativa senza fine di lucro non riconosciuta i signori: Giangiacomo Sani, Antonio Mantovani, Diana Franzina, Matteo Salin, Claudio Festa e Antonio Pozzan,

I presenti chiamano ad assumere la presidenza il Signor Giangiacomo Sani il quale accetta ed a sua volta chiama a fungere da segretario la Signora Diana Franzina.

Aperta la discussione, il Presidente prende la parola ed illustra ai presenti le motivazioni che hanno condotto alla convocazione della riunione; in particolare spiega ed illustra i motivi per i quali è intenzione di procedere alla trasformazione della presente associazione Circolo della Spada di una associazione non riconosciuta, apolitica ed apartitica che come Associazione Sportiva Dilettantistica possa svolgere attività sportiva, culturale e ricreativa senza fine di lucro all'interno delle regole stabilite dal Comitato Olimpico Nazionale italiano CONI

Il Presidente propone pertanto ai presenti di costituire l'associazione e passa alla lettura di una bozza dello statuto sociale da lui predisposta e che segue le indicazione del CONI .

Si apre una discussione al termine della quale i presenti dichiarano di accettare il testo dello Statuto così come proposto dal Presidente. Terminata la discussione, i presenti deliberano all'unanimità di costituire l'associazione non riconosciuta denominata "Circolo della Spada ASD" e che la vita dell'associazione ed i suoi rapporti esterni siano regolati da oggi in avanti dallo statuto sociale allegato e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto costitutivo.

L'assemblea delibera inoltre di nominare il primo Consiglio Direttivo nelle persone di: Giangiacomo Sani, Antonio Mantovani, Diana Franzina, Matteo Salin, Claudio Festa e Antonio Pozzan, Segretario Tesoriere Claudio Festa, Consigliere

Il Presidente viene poi autorizzato dall'assemblea a compiere in nome e per conto dell'associazione tutti gli atti necessari per procedere al regolare svolgimento dell'attività (affiliazione alla F.I.S. - Federazione Italiana Scherma -, registrazione dello statuto, comunicazione alla SIAE ecc.). Alle ore 16,30 null'altro essendovi da deliberare, l'assemblea si scioglie previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale che viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il Segretario

CIRCOLO DELLA SPADA VICENZA

IL PRESIDENTE

AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO di VICENZA 2
18 NOV. 2005 Reg.to il ..... al N° 6354 Priv.S.3^
Esatte € 173,16 (centosettantatre 16)

circolo della spada vicenza giugno 2010

Fencing Mob 2012

Vicenza 2015

Finale Fioretto Femminile Europeo U23 2015 al Teatro Olimpico

Con lo storico
maestro del Circolo
Ceslav Wojciechowski

Europeo U23
Foto d’insieme

Europeo U23 2015 Cena di gala

2016 Festa della Scherma Il Circolo riceve lo Scudo d’oro

Momenti e atleti, grandi e piccoli ....

Momenti e atleti, grandi e piccoli ....

Momenti e atleti, grandi e piccoli ....

Momenti e atleti, grandi e piccoli ....

Maratona di Praga 2016 – Vince Alice Caruso

Tommaso Bianchini Campione Italiano 2018 Maschietti FM
con il Maestro Marco Fallerini

Tommaso Bianchini campione Italiano 2018 e Paolo Appicelli VII^ classificato Fioretto maschile Maschietti con i loro Maestri Sandro Berto e Marco Fallerini

Arianna Crivellaro V^ classificata Fioretto Femminile Allieve 2018

2019 La nostra squadra vincente di Fioretto Maschile

Fencing Mob 2019

Camminando tra gli sport e manifestazioni dimostrative, sempre presenti

Circolo della Spada
di Vicenza a.s.d

Pronti per altri 100 anni

ATTESTATO
DI AFFILIAZIONE

2019/2020

Si attesta che la Società Sportiva
CIRCOLO DELLA SPADA VICENZA
A.S.DILETTANTISTICA
è regolarmente affiliata alla FIS

CODICE FEDERALE
40

IL PRESIDENTE
Giorgio Scarso

Italia
Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal Coni

Milano 21/10/2021 consegna collare d’oro

Milano 21/10/2021 consegna collare d’oro Con il presidente del Coni Malagò

Presidente Matteo Salin, Vicepresidente Bobby Pozzan

Il collare d’oro presso la sede

Si ringrazia il maestro Toran per le foto dei giornali e le ricerche

17 giugno 2024 Matteo Salin